Sponsoring
Meteo

laRegione

Gennaio - Dicembre 2026 | IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA | G.A. 6500 Bellinzona – Anno 32 – N. 267 | CHF 3.– | laregione.ch

IL COMMENTO

Lavorare: come e perché?

di Roberto Antonini

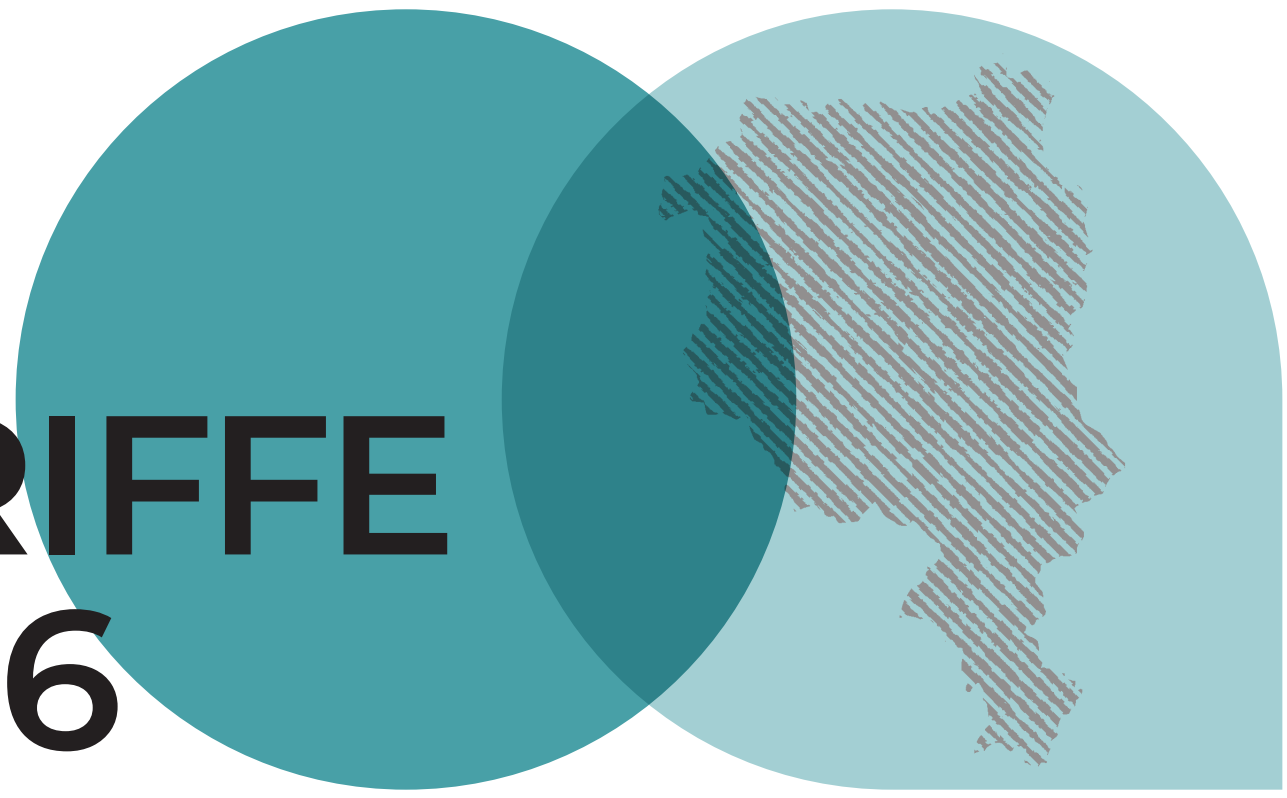
73'000
lettori

19'150
Tiratura

23%
penetrazione

Futuri di lavoro. Ci si interroga da tempo, e si fanno ipotesi sui più lungo periodo, per le incognite che presentano gli sviluppi dell'intelligenza artificiale, il nostro rapporto con il lavoro subirà [illegible] sismici. Per il momento [illegible] dati: in tre decenni il tasso di persone occupate rispetto [illegible] solo leggermente sceso, passando dal 64% al 59% su scala globale. In Europa si attesta attorno al 58%, in Svizzera al 67%. Smentita dunque la disoccupazione di massa paventata da Rifkin e da altri, tra cui Bill Joy, guru del gigante Sun Microsistem autore nel 2000 di una celebre analisi sulla rivista Wired dal titolo emblematico: 'Perché il futuro non ha bisogno di noi'. In Europa la disoccupazione è scesa al 6%, in Svizzera al 4%, negli Usa al 3,5%. Non solo: in molti settori la questione più urgente sotto gli occhi di tutti non riguarda la mancanza di lavoro, ma il suo opposto, la carenza di manodopera. Dal settore delle costruzioni, alla ristorazione, al settore sanitario fino a quello educativo le prospettive occupazionali sono oggi tutt'altro che cupe. Eppure il disagio nel mondo del lavoro è palpabile. Come spiegarlo? Cercarne le ragioni impone un percorso mentale articolato in una sovrapposizione di fattori economici, sociali e culturali. Nell'ondata di manifestazioni in Francia contro la riforma delle pensioni, necessaria per salvaguardare il Welfare, entrano certamente in gioco pruriti demagogici di chiassosi politicanti ed eccessi di un sindacalismo in difficoltà di prevendita (la Francia è uno dei Paesi con il più basso tasso di sindacalizzazione). Ma non si può sottovalutare il genuino "ras-le-bol" per i bassi salari, le disuguaglianze sociali (esplose dagli anni 80) e le nuove forme di precariato create dalla globalizzazione dell'economia. La misura, per molti, è in effetti colma. La mondializzazione possiamo rappresentarcela come un liquido che scorre tra vasi comunicanti: l'avanzamento degli uni implica la regressione degli altri. Nel 1988 Maurice Allais aveva lanciato l'allarme: il libero scambio dovrebbe essere applicato unicamente in spazi equivalenti per economia, diritti sindacali e valori. Dunque, sentenziava il Nobel per l'Economia, aprire le frontiere alla Cina avrebbe comportato scombussolamenti sociali indebolendo i lavoratori, i loro diritti e i loro redditi. Ma vi è altro nel diffuso malessere. Ci riferiamo a quegli interrogativi che come fiumi carsici tornano regolarmente in superficie e che riguardano la ricerca di un senso. Il lavoro (lo pensava persino Karl Marx) può essere pensato come fattore di emancipazione, di crescita, di socializzazione. Un lavoro che non si riduca, come succede sempre più frequentemente, al suo aspetto monetario e mercantile, un lavoro che non ci ricordi solo la sua etimologia (dal latino "labor", fatica o "travail" che deriva da "tripalium", strumento di tortura). Ma che ci aiuti a star meglio, come individui e come società.

Super Edizione



TARIFFE
2026

CHF - IVA ESCLUSA - 4 COLORI

Regiopress
advertising

Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona
T +41 91 821 11 90, regiopress.ch

BELLINZONA

Viale Stazione, saranno segati i 107 alberi secolari

Nell'ambito del previsto rifacimento della parte alta, il Municipio e la Commissione edilizia concordano sulla necessità di sostituirli 'adeguatamente' con nuove piante.
Pagina 8

LOCARNESE

A favore di Casa Martini il cuore di Svuotacantine

Grazie a una lotteria e alla buvette organizzate dal celebre Mercatino, raccolti 5'300 franchi, poi devoluti alla Fondazione di Fra Martino.
Pagina 10

CALCIO

Acb, weekend amaro non solo sul campo

I granata sconfitti in casa dall'Aarau nel giorno del debutto in panchina di Zanetti e, per ora, senza la licenza. In Super League, intanto, il Lugano ha il vento in poppa.
Pagina 15

Box 2
69.5 x 93 mm
1'200.–

Box 4
143 x 93 mm
2'600.–

Sponsoring
Meteo

laRegione

Gennaio - Dicembre 2026 | IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA | G.A. 6500 Bellinzona – Anno 32 – N. 267 CHF 3.– | laregione.ch

IL COMMENTO

Il famigerato baratro è soltanto un sintomo

di Daniel Ritzer

Le previsioni per lunedì 29 settembre: a sud delle Alpi tempo ben soleggiato, temperatura minima 9 gradi, massima 23. Clima ideale per una lunga passeggiata (per chi ha un debito da saldare) e per cominciare a ragionare su come mettere assieme i pezzi di un puzzle piuttosto complesso, scaturito dalle urne. I ticinesi ieri l'hanno detto chiaro e tondo – e non per questo privi di una qualche contraddizione di fondo –: servono maggiori sussidi per alleviare il drammatico peso dei premi di cassa malati, ma contemporaneamente va diminuito l'onere fiscale a carico dei contribuenti (che ci può anche stare per una buona parte di questi, ma non per tutti tutti. Ne riparleremo). Una duplice indicazione non semplice da applicare per un governo ulteriormente indebolito che, di primo acchito, ha intravisto nel risultato delle votazioni un chiaro segnale di "protesta ed esasperazione". Per il Consiglio di Stato il malessere popolare riguarda il sistema Lamal in cui, da un lato, i premi continuano ad aumentare, mentre dall'altro il Cantone sarebbe confrontato con un margine di manovra piuttosto ridotto per agire in maniera efficace sul contenimento dei costi della salute.

Tutto vero, ma c'è di più. Anche se il governo non riesce o non lo vuol vedere, il voto di domenica rappresenta un clamoroso schiaffo in faccia per il Consiglio di Stato, in prima linea a sbandierare le virtù del doppio no, ma anche per la gran maggior parte della classe politica – con i municipi dei grandi centri e due partiti storici in testa –, così come per le principali corporazioni economiche e mediatiche. Nessuno di questi sembra più riuscire a intercettare quel che sta accadendo al di fuori della propria bolla (pur incontaminata che resti): molti ticinesi stanno facendo fatica e hanno bisogno di soluzioni immediate.

Tuttavia, dopo aver preso atto che la strategia del terrore non ha fatto breccia, ora il governo temporeggia: «Le iniziative saranno implementate quando verrà trovata l'intesa sul loro finanziamento», è stato ribadito nella conferenza stampa a tre (Gobbi, De Rosa e Vitta). Il che equivale a dire non prima del 2028, nella migliore delle ipotesi. Perché la risposta alla domanda (retorica) appare scontata: chi tra Consiglio di Stato e parlamento si assumerà la responsabilità di convergere verso una "quadratura del cerchio" nel bel mezzo della campagna elettorale prima delle Cantonali del '27? Nessuno.

Di recente si è molto parlato del principio di realtà. A conti fatti il governo, questo governo, l'esecutivo dell'arrocco a legislatura in corso divenuto accrocchio avallato all'unanimità, raccoglie quel che ha seminato: credibilità zero. La fattura da mezzo miliardo di franchi che si porta a casa (più Efas, più i risparmi annunciati dalla Confederazione) non è altro che il fedele riflesso della sua incapacità. Ma il Consiglio di Stato non è da solo nella sua autoreferenzialità: la conseguente e verosimile paralisi parlamentare – con la destra a bloccare ogni eventuale aumento delle imposte, la sinistra cercando di contrastare i paventati tagli e i normali cittadini, i cosiddetti "sovrani", a sperare che la loro volontà non venga manipolata o lasciata marcire in un cassetto – rischia di alimentare, in una sorta di circolo vizioso o virtuoso (a ognuno il suo), ulteriori dinamiche dirompenti.

Il temuto e famigerato baratro, insomma, andrebbe considerato per quello che è: un sintomo di inettitudine politica. Ed è ora – un lunedì che si preannuncia soleggiato – che inizia il vero lavoro, quello alla radice del problema: l'abnorme concentrazione della ricchezza, che va ridistribuita.

Per il governo tre schiaffi dalle urne

TI-PRESS

Passano le in[illegible] stop al valore locativo, sì alla Id-e

Pagine 2-3 e 5

IL COMMENTO

Proprietari viziati, inquilini spremuti

di Stefano Guerra

Checché se ne dica, *il* problema della invero inesistente politica dell'alloggio in questo Paese non è l'eccessivo carico fiscale sui proprietari immobiliari (circa un terzo della popolazione), bensì il costante aumento delle pigioni e la crescente difficoltà degli inquilini (i restanti due terzi) a trovare appartamenti ad affitti accessibili nelle città e nelle cinture urbane. Si dirà: non è di questo che si trattava domenica. Ed è vero. Ma l'analisi del netto 'sì' all'abolizione del valore locativo – da decenni spina nel fianco per l'Associazione svizzera dei proprietari fondiari (Apf-Hev) – dev'essere inserita in un quadro più vasto. E non può prescindere da alcuni dati di fatto.

Anzitutto, i proprietari immobiliari (non tutti navigano nell'oro, certo) sono già oggi privilegiati sul piano fiscale rispetto agli inquilini; lo sgravio accordato loro da popolo e Cantoni – che ieri, all'ennesimo tentativo, hanno affossato il tenace balzello (vedi a pagina 5) – avvantaggia ancor di più l'80% di essi. In secondo luogo, è stato proprio il tanto vituperato valore locativo a garantire finora una certa parità di trattamento tra i primi e i secondi (che non possono detrarre alcunché dall'imponibile a titolo di spese per l'affitto). Infine, in Parlamento a Berna la maggioranza borghese da tempo si dà un gran da fare per tartassare gli inquilini (salvo poi essere corretta dal popolo, com'è avvenuto poco meno di un anno fa con la bocciatura di due modifiche del diritto di locazione peggiorative per loro).

Questa riforma, va detto, è più bilanciata delle precedenti. Stavolta infatti l'abolizione del valore locativo va a braccetto con lo stralcio di quasi tutte le deduzioni concesse finora. Concessioni simili i partiti borghesi e la stessa Apf-Hev non ne avevano mai fatte in passato. Più equilibrato non significa però equo. Anzi.

Segue a pagina 22

BELLINZONA

Sfidata la pioggia per dire basta morti in Palestina

Sabato pomeriggio almeno 2'000 persone sono sfilate da Largo Elvezia a Piazza Governo ricordando i nomi di tutti i bambini uccisi dal 7 ottobre.

Pagina 10

ASCONA

Alla pista della Siberia il ghiaccio si fa attendere

La stagione è alle porte ma manca la materia prima. Sodalizi sportivi costretti a far capo ad altri impianti e i costi si fanno sentire. Parla il presidente dell'Hc Ascona, Paolo Monotti.

Pagina 11

LUGANO

Niente altre zone 30 km/h, il referendum stravince

I contrari superano il 66%. Secondo Lukas Bernasconi, capogruppo della Lega in Consiglio comunale, 'la gente è stufa di farsi imporre comportamenti dalla politica'.

Pagina 12

SCAMBIO CULTURALE

Dai campi profughi tra le dune al Ticino, come ponte il cinema

Incontriamo i giovani saharawi Muna e Mahyub, coinvolti in un progetto con il Cisa, per scoprire un luogo d'arte che sfida le convenzioni e la lotta per la propria identità di un popolo dimenticato.

Pagina 19

Memo-Stick
60 x 60 mm
76 x 76 mm
7'050.–

Box 1
69.5 x 43 mm
650.–

Box 3
69.5 x 143 mm
1'750.–

Sponsoring
Meteo

laRegione

Gennaio - Dicembre 2026 IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA G.A. 6500 Bellinzona – Anno 32 – N. 267 CHF 3.– laregione.ch

Striscia sottotitolo
290 x 37 mm
7'500.–

La narrazione che nessuno riesce più a sentire

KEYSTONE

Netanyahu all'Onu: 'Né genocidio né fame'. Gobbi: 'Da noi due minori da Gaza per cure' *Pagine 3 e 4*

L'OSPITE

Sentirsi 'collettività'

di Sara Groisman

Per parte di padre, vengo da una famiglia ebrea. Anche se, a partire dalla generazione dei miei bisnonni, in famiglia sono tutti laici, si è comunque tramandato (in forme forti o labili: nel mio caso, essendo nata e cresciuta lontano, labilissime) un senso di appartenenza all'ebraismo come cultura, come "terra d'origine" – anche se non si è mai associato a una terra specifica (né tantomeno a uno Stato).
Questo è un aspetto della cultura ebraica che, da osservatrice più esterna che interna, ho sempre apprezzato: il fatto che crea dei legami simili a quelli che si percepiscono tra connazionali, ma senza una nazione: è un senso di appartenenza che si basa sulla comune non appartenenza. Per famiglie come quella di mio padre, che hanno conosciuto varie forme di diaspora e sono laiche già da qualche generazione, la fondazione dello Stato d'Israele non ha cambiato questa sensazione: Israele non rappresenta una vera terra d'origine, semmai un luogo simbolico. Così, per mio padre, suo fratello e i loro genitori ci sono sempre state due patrie: l'ebraismo e, nel contempo, il loro Paese, l'Argentina. Quando i miei famigliari, con la dittatura militare, l'hanno dovuta lasciare, questo doppio senso di appartenenza si è manifestato: nel nuovo Paese frequentavano in buona parte emigrati argentini o persone d'origine ebraica (gente della "collettività", come si dice in Argentina per indicare i "compatrioti" ebrei, credenti e non). Ma bisogna dire che – almeno così sembra a me – i miei parenti nel profondo condividono una convinzione: il Paese dove nasci è aleatorio, l'ebraismo no.
In questa facoltà dell'ebraismo di far sentire parte della stessa "collettività" persone che vengono da tutti i continenti – e questo solo in virtù di una supposta origine comune che si perde nella notte dei tempi –, ho sempre visto (...) *Segue a pagina 15*

Striscia prima
290 x 93 mm
7'500.–

A
55 x 31 mm

laRegione

Gennaio - Dicembre 2026 | IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA | G.A. 6500 Bellinzona – Anno 32 – N. 267 | CHF 3.– | laregione.ch

IL COMMENTO

'Quel' pacifismo

di Lorenzo Erroi

Il problema non è il pacifismo in sé. È legittimo auspicare il primato della nonviolenza, e poi chi è che non vorrebbe la pace? Qualche sadico torturatore di gattini, al massimo. Il problema è 'quel' pacifismo: quello che si manifesta con maggior clamore solo quando la Russia è in difficoltà, facendo da cassa di risonanza per la propaganda del Cremlino e finendo per imbrattare i suoi principi.
Lo avevamo visto all'inizio della guerra in Ucraina, quando di fronte all'inattesa resistenza ci si affrettò a dire che i partigiani – perché questo sono – avrebbero fatto meglio ad arrendersi, altrimenti sarebbero rimasti schiacciati sotto i cingoli degli inarrestabili carri armati di Putin. Un'affermazione che ci si aspetterebbe da Neville Chamberlain più che da Gandhi, subito smentita dalla volontà e dalla condotta degli stessi ucraini. E ora che Kiev sta respingendo il nemico, riprendendosi casa propria, chi vorrebbe fermarla grida che "siamo alla pazzia": "Vogliamo l'olocausto nucleare?", ci si chiede anche in Ticino. Naturalmente la domanda non è rivolta a Putin e l'indignazione, invece che alla pioggia di missili russi su scuole giardinetti strade, è rivolta al boicottaggio ucraino d'un ponte utilizzato per questa occupazione criminale.

Tra Cantone e Comuni il cantiere resta aperto

ARCHIVIO TI-PRESS

Rimpallo di responsabilità per i numerosi disagi nel Locarnese

Pagina 8

PRIMA PAGINA

Il treno dei desideri

Coira (Gr) – La Ferrovia retica (Fr) ce l'ha fatta. Ha stabilito uno spettacolare record del mondo, quello del treno passeggeri più lungo di sempre. Oggi sulla linea dell'Albula, nei Grigioni, una composizione è stata capace di estendersi per quasi due chilometri. Il convoglio ha percorso i 25 chilometri tra Preda e Alvaneu sulla tratta di montagna inserita nel patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Il direttore della Fr Renato Fasciati, ha parlato "di una giornata che non dimenticheremo tanto presto". Il treno era composto da 25 unità multiple Capricorn, con 100 carrozze che insieme hanno raggiunto l'"interminabile" lunghezza di 1'910 metri.
La corsa da primato ha portato il treno su un impegnativo percorso alpino. Durante i circa 45 minuti di discesa, il dislivello è ammontato a quasi 800 metri, sono stati attraversati ad esempio due tunnel elicoidali e il famoso viadotto Landwasser, un ponte in pietra mozzafiato sopra una gola. La composizione da record, del peso di 3mila tonnellate, era guidata da sette macchinisti, mentre a bordo si trovavano anche 21 tecnici, oltre a 150 invitati. La Ferrovia retica ha inoltre allestito un'area adibita a festa a Bergün per altre 3mila persone, che hanno assistito all'evento via streaming.

Sponsoring Meteo
3 posizioni (A/B/C)

1 settimana	2'000.–
2 settimane	3'600.–
3 settimane	5'100.–
4 settimane	6'400.–
5 settimane	7'500.–
6 settimane	8'400.–

prezzi netti

ULTIMA PAGINA

Per strada con una lancia e non è un'auto

Milano – Un uomo che brandiva una sorta di lancia artigianale a una fermata dei mezzi pubblici in piazza Leonardo da Vinci è stato bloccato, sabato mattina, a Milano, dalla Polizia locale. Nessuno è rimasto ferito.
Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di uno sbandato noto alle forze dell'ordine e ai sanitari, che, arrivati sul posto, lo hanno portato in Psichiatria all'ospedale Niguarda.
Quando la Polizia locale è arrivata, alle 9.50, chiamata dai passanti che lo avevano visto aggirarsi con il bastone appuntito in piazza Leonardo Da Vinci, a una fermata del tram della linea 33, l'uomo era seduto, tranquillo.

I' te vurria Vasa

Stoccolma – Il museo della nave Vasa, vascello da guerra del 1600, è una delle attrazioni turistiche più gettonate tra i vacanzieri in Svezia. E negli scorsi giorni è stato annunciato il ritrovamento, vicino all'isola di Vaxholm, nell'arcipelago di Stoccolma, della nave sorella Äpplet. "È uno dei ritrovamenti archeologici più importanti che abbiamo fatto" ha detto l'archeologo marino Jim Hansson, citato dall'agenzia Tt, aggiungendo che ora sarà possibile fare degli studi comparativi con la Vasa che "ci permetteranno di dare uno sguardo completo". Non ci sono piani per spostare il relitto visto che "è preservato bene lì dove è" e che questo permetterebbe a futuri archeologi di fare ulteriori ricerche nello stesso luogo.
Assieme a Vasa, la nave Äpplet risale all'età di maggior splendore del regno di Svezia e faceva parte dell'armata che nel 1630 andò in Germania per combattere nella Guerra dei 30 anni. Il Vasa affondò nel suo viaggio inaugurale, mentre Äpplet prestò servizio nella Marina svedese per diversi anni prima di essere dismessa e affondata volutamente vicino a Stoccolma.

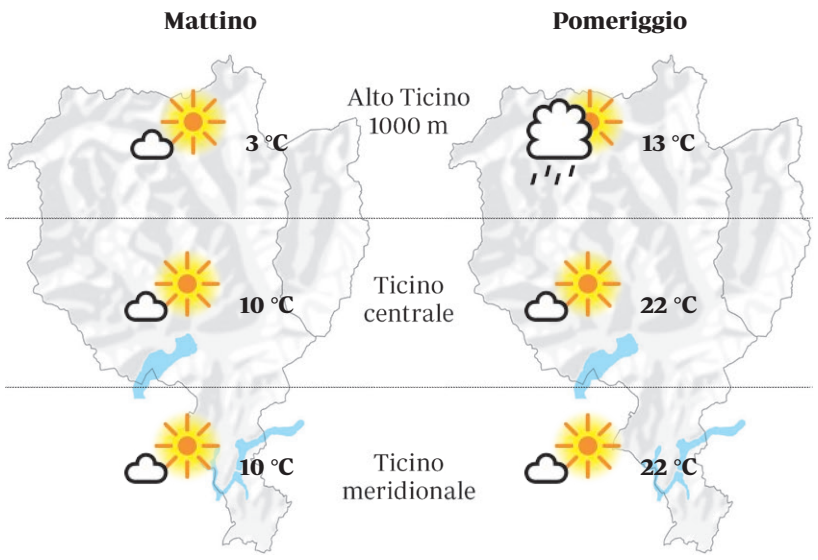
LA METEO

B - 180 x 12 mm

Fonte: MeteoSvizzera

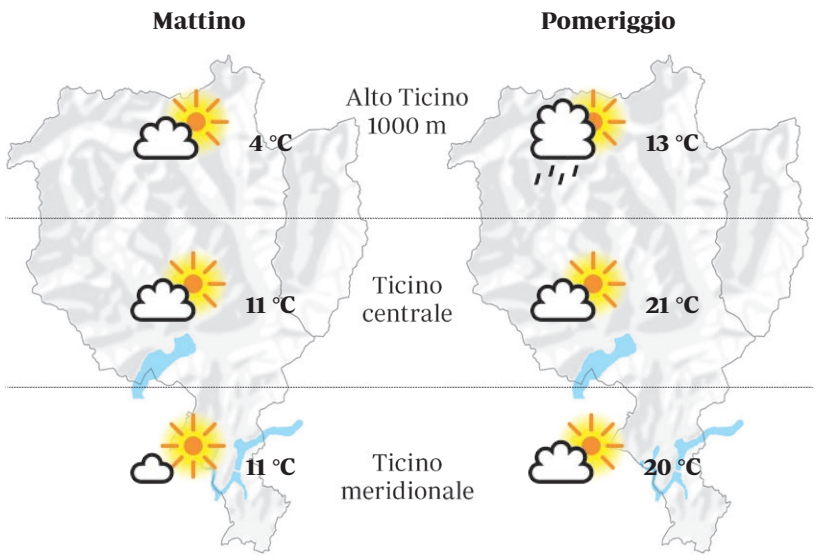
Oggi

Affidabilità: 90%



Domani

Affidabilità: 90%



Mercoledì
10 – 22 °C
Affidabilità: 70%

Giovedì
9 – 22 °C
Affidabilità: 60%

Venerdì
11 – 19 °C
Affidabilità: 60%

C
69.5 x 31 mm

Messstreifen zur Überprüfung der Druckqualität 290 v. 4.0 quality&more Centro Stampa Ticino SA

'Che lo sforzo sia con te'

KEYSTONE

Box sotto foto
69.5 x 93 mm

1 settimana	2'000.–
2 settimane	3'600.–
3 settimane	5'100.–
4 settimane	6'400.–
5 settimane	7'500.–
6 settimane	8'400.–

prezzi netti

Tre milioni di spada

New York – La spada laser originale usata da Dart Fener in due film della serie di Guerre Stellari è stata venduta all'asta per tre milioni 654mila dollari. Secondo Propstore, che l'aveva proposta al migliore offerente, sarebbe l'unica usata dal cattivissimo del franchise di George Lucas nei film 'L'Impero colpisce ancora' del 1980 e nel suo seguito, 'Il Ritorno dello Jedi', del 1983.
Usata originariamente dall'attore David Prowse che ha fisicamente impersonato Fener (la voce baritonale in inglese era di James Earl Jones, in italiano il doppiatore fu Massimo Foschi), la spada è ora il cimelio di Guerre Stellari più costoso mai battuto all'asta. Il prezioso oggetto è stato il pezzo di punta dell'Entertainment Memorabilia Live Auction in cui sono stati venduti tra l'altro il frustino, la cintura e il supporto in pelle usati da Harrison Ford in 'Indiana Jones e l'ultima crociata' del 1989 (485mila dollari), il lanciafiamme imbracciato da Leonardo DiCaprio in 'C'era una volta a Hollywood' (346mila 500 dollari), mentre l'insegna del binario 9 3/4 di Harry Potter ha raccolto 138mila dollari.

Fino all'ultimo osso

Losanna – In Svizzera sono conservati almeno 4'175 resti umani, prevalentemente teschi, provenienti da contesti coloniali. Ora potrebbero dover essere restituiti. È quanto emerge da un sondaggio dell'Università di Losanna (Unil). Questa è infatti la raccomandazione dell'ONU del 2007 che afferma il diritto dei popoli indigeni di riottenere i resti dei loro antenati, creando "maggiore trasparenza sulla sorte delle vestigia e sulla loro possibilità di restituzione". Per questo l'Unil consiglia all'Ufficio federale della cultura di sostenere la ricerca sull'origine di questi resti, al pari di quanto fatto con le opere d'arte rubate durante l'epoca nazista e con i beni culturali provenienti da siti coloniali e archeologici. I ricercatori losannesi suggeriscono inoltre l'implementazione di una piattaforma pubblica nella quale si possa scoprire se le spoglie dei propri antenati si trovano in Svizzera.
Di questi 4'175 resti umani, su un totale di oltre 27mila attualmente conservati in Svizzera, quasi 4'000 si trovano tra il Museo di storia naturale di Basilea, il Museo di antropologia dell'Università di Zurigo e il Museo delle culture di Basilea. Si tratta di una quantità considerevole, sottolinea il rapporto, visto che la Svizzera non ha mai gestito dei territori d'Oltremare e confrontandola con quella delle principali potenze coloniali. Rimangono tuttavia poco chiare la provenienza delle ossa e il modo in cui sono giunte in Svizzera. Un ruolo importante è giocato da "interessi individuali di esploratori scientifici e di direttori di musei dell'epoca".
È il caso dei basilesi Paul (1856-1929) e Fritz Sarasin (1859-1942), autori di diverse ricerche biologiche e razziali. Secondo il coautore dello studio Bernhard Schär, i Sarasin furono gli unici ad applicare la teoria dell'evoluzione nell'antropologia razziale a partire dagli anni 80 del XIX secolo e a sviluppare una metodica per questo scopo, che fu poi ripresa, radicalizzata e messa al servizio della politica razziale nazista. Il contemporaneo dei Sarasin, Eugène Pittard (1867-1962), svolse invece a Ginevra degli studi di antropologia razziale confrontando i teschi preistorici svizzeri con quelli provenienti da ossari vallesani.
A differenza delle nazioni coloniali che si sono concentrate sui loro possedimenti, la Svizzera ha acquisito materiale da tutto il mondo, ciò che secondo l'Unil dimostra "il ruolo specifico avuto dalla Svizzera e dei suoi cittadini verso l'insieme delle colonie e dei principali imperi europei".

Nozze d'estate

New York – Per far da sfondo al loro matrimonio Taylor Swift e Travis Kelce avrebbero scelto la villa di lei sull'Atlantico del Rhode Island. Lo ha detto a Page Six un amico della coppia. "Si sposeranno l'estate prossima, lei ha fretta di avere bambini", ha detto la fonte della rubrica di gossip del New York Post.
Taylor ha comprato la villa di Watch Hill, una località esclusiva sulla costa a nord del Connecticut, nel 2013 e l'ha incastonata nella canzone 'The Last Great American Dynasty' dell'album 'Folklore' del 2020, le cui parole raccontano la storia dell'ex proprietaria, l'ereditiera che nel 1947 sposò il miliardario di Standard Oil William Hale Harkness e che scandalizzava i locali per le sue feste fuori misura in cui usava riempire la piscina di champagne.
La villa, battezzata Holiday House, è la più costosa del Rhode Island: Taylor, che all'epoca pagò oltre 17 milioni di dollari, l'ha usata per alcune famose feste del 4 luglio frequentate da star come Selena Gomez, Blake Lively, Ryan Reynolds, Gigi Hadid e le sorelle Haim (e quanto al gossip, per oggi è tutto).

Nazismo e Matisse

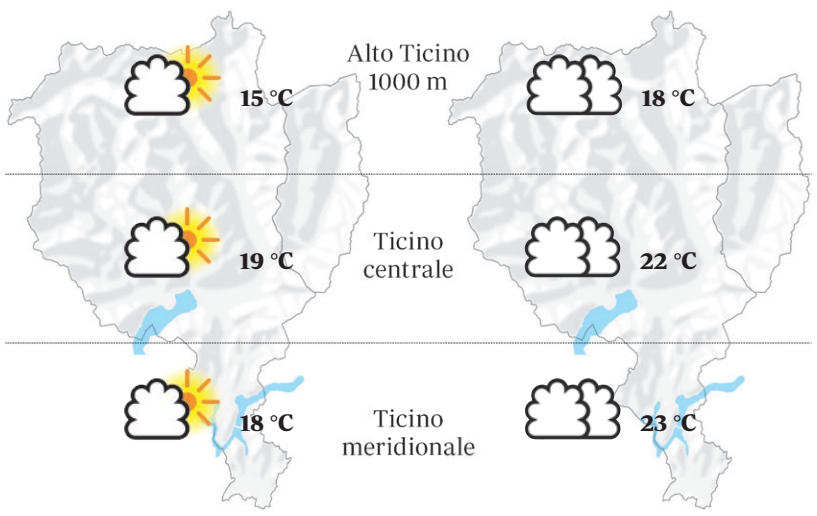
Buenos Aires – Non c'era solo l'iconico 'Ritratto di una dama' dell'artista del barocco italiano Giuseppe Ghislandi tra le opere d'arte trafugate in Argentina dal gerarca nazista Friedrich Kadgien, considerato "il mago delle finanze" di Adolf Hitler. Nelle perquisizioni effettuate dagli inquirenti nelle proprietà della famiglia di Kadgien nella località di Mar del Plata sono state rinvenute anche oltre 20 lamine attribuite al pittore francese Henri Matisse, oltre ad altre opere che devono ancora essere peritate.

LA METEO

Fonte: MeteoSvizzera

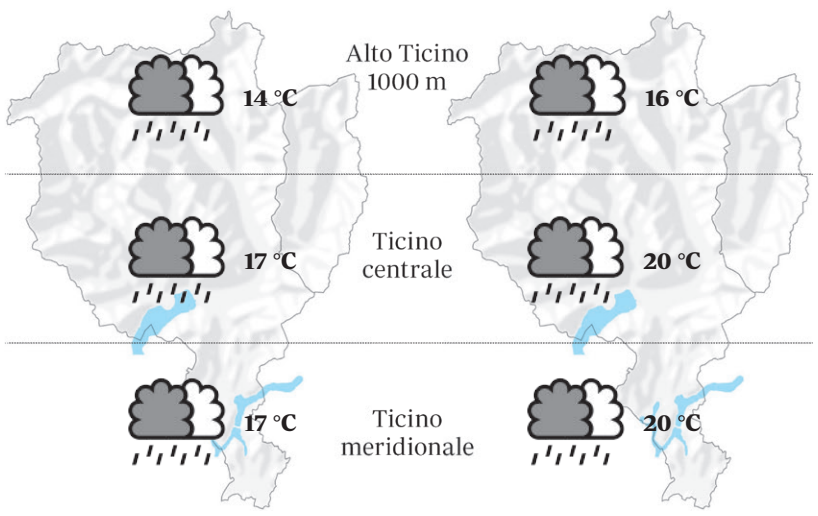
Oggi

Affidabilità: 90%



Domani

Affidabilità: 100%



Mercoledì
17 – 20 °C
Affidabilità: 80%

Giovedì
16 – 23 °C
Affidabilità: 80%

Venerdì
17 – 22 °C
Affidabilità: 70%

Sponsoring Meteo

Sponsoring Meteo

Striscia sotto meteo
290 x 37 mm
800.–

Messstreifen zur Überprüfung der Druckqualität 290 v. 4.0 quality&more Centro Stampa Ticino SA

GIUSTIZIA E POLITICA

Non rinunciano Decide il Gran Consiglio

Immunità parlamentare, dopo la denuncia contro Pronzini e Sergi. L'incarto in mano al pp Gianini. Che si era occupato di un capitolo del caso Hospita

di Andrea Manna

Sembra sempre più un caso politico, quello di Hospita. Querelati a inizio settembre – da Swiss Anesthesia Solutions Sa, Cristina Maderni, Claudio Camponovo e Sabrina Aldi – per calunnia, subordinatamente diffamazione, in relazione ad alcuni passaggi dell'interrogazione al governo che hanno depositato il 17 giugno e ad alcune dichiarazioni che hanno fatto lo stesso giorno illustrandola in conferenza stampa, i deputati dell'Mps Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi hanno comunicato, interpellati dal procuratore pubblico Andrea Gianini, di non rinunciare all'immunità parlamentare, spiegandone i motivi. Di recente Gianini ha scritto al Gran Consiglio (la lettera è datata 25 settembre) chiedendogli di "comunicarmi per iscritto se il parlamento avrà tolto, o meno, l'immunità" a Pronzini e a Sergi. Nella missiva il magistrato richiama l'articolo 51, quello sull'immunità parlamentare, della Legge sul Gran Consiglio.

L'atto parlamentare

I deputati del Movimento per il socialismo sono stati denunciati per espressioni contenute nell'atto parlamentare che i querelanti hanno ritenuto lesive dell'onore e per talune dichiarazioni durante l'incontro con i media. Sullo sfondo c'è l'interrogazione dal titolo 'Sabrina Aldi, Cristina Maderni, Alvaro Camponovo, Eolo Alberti, Claudio Camponovo, Norman Gobbi, Claudio Zali: tanti soldi, sponsorizzazioni, politica e magistratura e... tanto altro': quattordici pagine e le sessantaquattro domande poste da Pronzini e Sergi al Consiglio di Stato. Nel frattempo l'atto parlamentare ha indotto la commissione granconsiliare della Gestione ad attivare l'alta vigilanza, con l'istituzione (in agosto) di una sottocommissione speciale. Un passo compiuto anche e soprattutto alla luce della nota allestita dal segretario generale e dal consulente giuridico del Legislativo cantonale. "Le vicende sollevate dall'interrogazione pongono interrogativi rilevanti in merito alla trasparenza dell'azione pubblica e alla necessaria separazione tra politica, interessi economici e giustizia. Pur in assenza di responsabilità penali formalmente accertate, spetta al parlamento, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di Alta vigilanza, valutare se promuovere un chiarimento pubblico e istituzionale. Ciò al fine di tutelare la credibilità delle istituzioni, rafforzare la fiducia dei cittadini e prevenire ogni rischio – anche solo percepito – di indebite commistioni tra ambiti che devono restare distinti". Così concludevano Veronelli e Di Bartolomeo.

L'articolo 51

Torniamo alla questione dell'immunità parlamentare. La parola passa ora all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio che, dopo aver sentito i due deputati dell'Mps, formulerà un preavviso (immunità da mantenere o immunità da togliere) all'indirizzo del plenum del parlamento. Sarà quindi quest'ultimo a emettere il verdetto. Come detto, la materia è disciplinata dall'articolo 51 della Legge sul Gran Consiglio. Consta di quattro capoversi. Il primo: "Contro un deputato non può essere promosso alcun procedimento penale per le espressioni presumibilmente diffamatorie da lui usate durante le deliberazioni del Gran Consiglio, delle sue Commissioni, nei rapporti commissionali e negli atti parlamentari, se non con l'autorizzazione del Gran Consiglio". Il secondo: "Il Gran Consiglio decide se togliere l'immunità su richiesta del Ministero pubblico, sentito il preavviso dell'Ufficio presidenziale. All'interessato è data la possibilità di esprimersi davanti all'Ufficio presidenziale". Il terzo: "La decisione di togliere l'immunità parlamentare deve avvenire a maggioranza assoluta. La votazione avviene a scrutinio segreto". Quarto e ultimo capoverso: "Un deputato può rinunciare volontariamente all'immunità parlamentare".

Di recente il magistrato ha scritto al Gran Consiglio richiamando l'articolo 51 della legge sul parlamento TI-PRESS

Fra i quattro procuratori

Non è tutto. Gianini è uno dei quattro procuratori che si sono occupati (o si stanno occupando) a vario titolo del dossier Hospita. Gli altri tre sono Chiara Borelli, titolare del procedimento giudiziario principale (che vede tra gli imputati per illeciti patrimoniali Eolo Alberti, il quale respinge le accuse); Moreno Capella, titolare del filone legato alle denunce per diffamazione e calunnia, ma anche per denuncia mendace e sviamento della giustizia, sporte, a suo tempo contro ignoti, da quasi tutti gli indagati (fra cui lo stesso Alberti) nei confronti della 'gola profonda' le cui segnalazioni a un'agente di polizia avevano innescato l'inchiesta; e il procuratore generale Andrea Pagani. Il pg aveva trattato un paio di capitoli dell'affaire Hospita. Uno concerneva Alvaro Camponovo, figlio del dottor Claudio, eletto, in quota Lega, procuratore pubblico nel marzo dello scorso anno. Pagani aveva aperto due inchieste nei confronti di Camponovo jr. per fatti avvenuti quando era segretario giudiziario: un procedimento penale per violazione del segreto d'ufficio e l'altro per accettazione di vantaggi, sfociati entrambi rispettivamente in un decreto d'abbandono e in un non luogo a procedere. L'altro capitolo riguardava l'inchiesta parallela/segreta, o presunta tale, decisa nel 2024 dai vertici della Lega, allora coordinata dal consigliere di Stato Norman Gobbi. Il ministro è stato sentito dal pg come persona informata sui fatti. E il pp Gianini? Sempre con riferimento al caso Hospita e dintorni, il magistrato aveva indagato un potenziale finanziatore. Circostanza peraltro menzionata nell'interrogazione di Pronzini e Sergi. Gianini è ora titolare del procedimento penale avviato dalla querela contro... Pronzini e Sergi.

La trascrizione della conferenza stampa

Nella lettera inviata al Gran Consiglio in merito all'immunità parlamentare, il procuratore menziona poi, allegandoli, due documenti: "Testo dell'interrogazione" del 17 giugno e "Trascrizione della conferenza stampa Mps", dello stesso giorno, "presentata dai querelanti". Non resoconti giornalistici su carta, online, televisivi o radiofonici. No, una trascrizione presentata dai querelanti. Fatta da chi e su incarico di chi? Curioso, quantomeno.

FORMAZIONE

'Genitori informati', la newsletter per orientarsi

Si chiama 'Genitori informati' e si rivolge alle famiglie e alle autorità parentali delle allieve e degli allievi delle scuole medie. È la newsletter bimensile che l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale in seno al Decs, il Dipartimento educazione, cultura e sport, pubblicherà a partire dal 6 ottobre.
L'iniziativa, spiega il Decs, "nasce con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione diretta, rendendola ancor più tempestiva, nei confronti delle famiglie". Nella nuova newsletter verranno fornite informazioni su eventi di scoperta delle formazioni post-obbligatorie quali porte aperte, altri incontri informativi e attività sul territorio; promemoria sulle principali scadenze relative alle iscrizioni alle scuole del post-obbligo e ai test attitudinali (dedicati specificatamente agli allievi di quarta media); link per essere aggiornati in merito ai posti di stage e di tirocinio, oltre che consigli.
Attraverso la newsletter l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale intende mettere a disposizione delle famiglie "un ulteriore strumento affinché possano essere il più possibile coinvolte e rimanere aggiornate nel percorso di scelta".

INIZIATIVE CASSE MALATI

L'Ocst: 'Non paghino i lavoratori nel pubblico'

Il sindacato Ocst è pronto a "un dialogo aperto e costruttivo per individuare soluzioni che permettano di implementare le iniziative approvate, in modo responsabile e sostenibile". L'Organizzazione cristiano-sociale ticinese, dopo il massiccio sì alle proposte sui premi di cassa malati in votazione domenica, tiene però il punto: "Vogliamo essere altrettanto chiari: non accetteremo che a pagare il prezzo della situazione siano le lavoratrici e i lavoratori del settore pubblico e parapubblico, né che la qualità dei servizi destinati alla popolazione venga sacrificata".

'No a tagli lineari'

Quindi, per la messa in vigore delle iniziative di Ps e Lega, per l'Ocst "la strada non potrà essere quella di tagli lineari, mancata sostituzione del personale in uscita, chiusure di servizi o peggioramenti salariali e contrattuali. Un Cantone che indebolisce il suo Stato sociale e il lavoro di chi lo sostiene quotidianamente è un Cantone che mette a rischio la propria coesione e il proprio futuro".
L'invito formulato dal sindacato cristiano sociale, quindi, è "raccogliere la sfida lanciata dalle cittadine e dai cittadini: affrontare finalmente i nodi strutturali della politica sanitaria e delle finanze pubbliche, senza chiedere ulteriori sacrifici a chi lavora ogni giorno nei servizi pubblici e parapubblici e senza trasformare i dipendenti pubblici e parapubblici nei capri espiatori del risanamento delle finanze cantonali".
Detta breve: "Apertura al dialogo sì, ma nessun compromesso sulla qualità del lavoro, sulla dignità salariale e sulla tutela dei servizi fondamentali per la collettività".

I paletti cristiano sociali TI-PRESS

1/4 sottotesto
290 x 110 mm
4'000.–

Partner nella tua regione
1/4 sottotesto
290 x 110 mm
2'000.–

1/8 sottotesto
290 x 55 mm
2'000.–

Partner nella tua regione
1/8 sottotesto
290 x 55 mm
1'000.–

BELLINZONA

Via le camere doppie e in golena eventi soft

Approvata la proposta del Plr per un'animazione estiva lungo il fiume Ticino che non attiri però migliaia di persone TI-PRESS

Luce verde in Cc a tre mozioni su quattro: in arrivo un aiuto in giorni per i dipendenti comunali che curano i familiari. Bocciata invece la proposta EcoBelli.

Storicamente propenso a bocciare la stragrande maggioranza delle mozioni, il Consiglio comunale di Bellinzona, evasi alcuni messaggi, ne ha invece approvate lunedì sera tre delle quattro inserite all'ordine del giorno. Avanti dunque con una golena un po' più animata nella bella stagione, con un migliore aiuto in termini di tempo pagato per i dipendenti comunali che necessitano di assentarsi per curare o assistere un familiare malato o infortunato, e infine con l'eliminazione delle poche camere doppie rimaste nelle case per anziani cittadine.

Il progetto pilota non convince

Ma partiamo dall'idea affossata. Non vedrà la luce, almeno a breve e medio termine, il progetto EcoBelli contenuto nella mozione dell'Unità di sinistra (Lisa Boscolo e Martina Malacrida Nembrini) che suggeriva l'istituzione di un apposito servizio comunale di sensibilizzazione pubblica e di pulizia contro l'abbandono dei rifiuti sul territorio. Fenomeno aumentato durante gli ultimi anni nelle zone aperte frequentate durante il tempo libero per passeggiare e svagarsi. Il Cc per una manciata di voti – 21 sì, 25 no e 2 astenuti – ha bocciato la proposta che indicava una spesa annua di circa 150mila franchi fra assunzione di un responsabile a tempo parziale e di personale da dedicare al compito. Da una parte Municipio e maggioranza della Gestione (relatore Tiziano Zanetti, Plr), secondo cui il tema è sì d'attualità ma può benissimo venir gestito dai Servizi urbani comunali con i mezzi finanziari già a disposizione; dall'altra il rapporto di minoranza Verdi/Mps/Fa (**Giuseppe Sergi**) secondo cui l'approccio municipale è contraddittorio laddove riconosce l'esistenza del problema ma vuole caricare di ulteriore legna verde un settore comunale senza allocare maggiori risorse finanziarie: «Che non sarebbero invero eccessive, quelle previste per EcoBelli». Su questo punto **Michela Luraschi** (Sinistra) in difesa della mozione ha ricordato che è stato proposto un progetto pilota (da uno a tre anni) la cui incidenza sulla gestione corrente sarebbe almeno inizialmente limitata. «Più che seminare cultura – le ha risposto il municipale **Giorgio Soldini**, capodicastero Ambiente – bisognerebbe seminare educazione. È quanto si sta facendo in vari ambiti. Lo sforzo c'è e i risultati si vedono. E infatti vedo poca sporcizia nel Bellinzonese». Discorso chiuso dunque, sebbene in vari punti della golena non sia raro imbattersi nel pattume lasciato dai festaioli.

Senza musica amplificata e luci da discoteca

Restando in golena, un passo avanti verso l'aggiunta di qualche attrattiva durante la bella stagione, come ad esempio la posa di furgoni street food e quant'altro, lo ha compiuto il plenum votando a maggioranza la mozione di Michela Pini (Plr) contestata dalla Sinistra. Al termine di un dibattito fiume i 31 favorevoli l'hanno spuntata su 19 contrari e un astenuto. Fanno però stato le indicazioni del Dipartimento del territorio secondo cui non si potranno proporre eventi con musica amplificata e luci da discoteca, né feste a grande richiamo di pubblico, questo per non infastidire le comunità di pipistrelli che alloggiano sotto le volte dell'antico ponte della Torretta. Battagliero il relatore di minoranza **Claudio Buletti** (Sinistra), che intende impugnare la decisione con un ricorso contestando la messa in pratica della mozione.

Salteranno 19 posti letto

E molto a sorpresa l'ha spuntata la mozione del Movimento per il socialismo che ha ottenuto l'appoggio del Legislativo (24 sì, 22 no e 2 astenuti) affinché si eliminino tutte le camere doppie ancora presenti nelle case anziani e al centro Somen di proprietà e competenza comunale. Il Cc si è dunque distanziato dai pareri del Municipio e della maggioranza della Commissione gestione (Plr, Lega/Udc e Centro) secondo cui la situazione attuale è tutto sommato confacente, oltre che di competenza cantonale. Secondo loro si tratterebbe inoltre d'interventi strutturali importanti, troppo onerosi se presi a carico dalla Città qualora non fosse il Cantone a imporli e a finanziarli come prevede la legge; senza contare i prevedibili disagi causati dai cantieri, la riduzione di posti letto e l'impossibilità di ospitare coppie di coniugi nella medesima camera (a volte ci sono richieste in tal senso). In cifre, nelle strutture Pedemonte e Mesolcina tutti i posti sono già in camera singola, mentre in quella di Sementina vi sono 10 camere doppie (20 letti) e 60 singole e al Centro Somen (per degenze brevi) 18 letti in camera doppia e 14 in camera singola. In queste due ultime strutture sono dunque destinati a sparire 19 letti (10+9), riducendo di conseguenza la disponibilità complessiva. A pesare sull'opinione della stretta maggioranza, probabilmente, l'intervento in sala di **Matteo Pronzini** (Mps): «Durante la recente riunione della Cooperativa Costruzioni proprietaria della casa anziani Greina (ndr: destinata nel 2024 a passare in mani comunali dopo un primo anno transitorio) è chiaramente emerso che la pandemia ha evidenziato l'impossibilità, per motivi sanitari e di sicurezza, di avere ancora camere doppie». **Angelica Lepori** (Mps) ha inoltre sottolineato che le camere singole assicurano una migliorare vivibilità per quegli anziani davvero non più autosufficienti e che necessitano di un accudimento accresciuto da parte del personale». In un comunicato l'Mps sottolinea che la modifica "non impedirebbe che gli ospiti che lo desiderano, possano scegliere di vivere in camere doppie", sempre che vi sia lo spazio necessario per due letti una volta eseguite le modifiche. L'Mps ricorda di aver presentato in passato la stessa mozione, che fu "allora ritenuta, da tutto il Consiglio comunale, irricevibile. Una battaglia che dovrà ora continuare".

Un aiuto in giorni pagati

A proposito di accudimento, quarta e ultima mozione. All'unanimità il Consiglio comunale ha votato la proposta dell'Unità di sinistra, sostenuta dal Municipio, di prevedere un aiuto in più per i familiari curanti. In soldoni, nel Regolamento organico dei dipendenti comunali saranno inseriti: fino a 10 giorni lavorativi annui di congedo pagato (massimo 3 giorni per evento) per assistere un familiare o il partner in caso di malattia o infortunio attraverso la prestazione di un certificato medico (in caso di malattia o infortunio gravi tale congedo potrà essere concesso per 10 giorni consecutivi); e un congedo fino a 14 settimane annue in caso di gravi problemi di salute, o per infortunio, di un figlio minorenne. *MA.MO.*

1/2 sottotesto verticale
142 x 440 mm
5'500.–

1/4 sottotesto verticale
69.5 x 440 mm
4'000.–

1/8 testata
290 x 55 mm
4'000.–

Partner nella tua regione
1/8 testata
290 x 55 mm
2'000.–

BELLINZONA

Il Rabadan scioglie gli indugi e propone piazza Collegiata

Troppo rischiosa l'inaugurazione davanti a Palazzo Civico

La folla durante una delle passate cerimonie d'apertura tenutesi nella più capiente area vicina alla chiesa ARCHIVIO TI-PRESS

La sicurezza deve prevalere. Fatte tutte le valutazioni avviate subito dopo l'ultima fortunatissima edizione 2025, il comitato della società Rabadan presieduto da Giovanni Capoferri ha deciso ieri di proporre al Municipio di Bellinzona di spostare la cerimonia inaugurale del giovedì sera da piazza Nosetto a piazza Collegiata. La prima in più occasioni, specialmente negli ultimi anni post Covid, si è rivelata troppo piccola per contenere frotte di sudditi desiderosi di assistere alla consegna delle chiavi della capitale da parte del sindaco al re, gesto simbolico che sancisce l'avvio ufficiale dei bagordi in maschera. La seconda piazza è più ampia e a differenza della prima dispone anche di un'adeguata via di fuga o di accesso (viale Stazione) qualora si presentasse qualche situazione problematica da gestire con urgenza. Lo scorso 27 febbraio, ricordiamo, piazza Nosetto era piena all'inverosimile e tutte le parti coinvolte (Polizia comunale, comitato Rabadan e Municipio) avevano ben presto concordato sulla necessità di approfondire la situazione. Continuare a proporre la cerimonia dal terrazzo di Palazzo Civico, sede delle autorità comunali, significherebbe imporre un numero chiuso di sole mille persone. Il ritorno dell'inaugurazione in Collegiata, dove già si è svolta più volte fino al 2014, migliorerebbe l'aspetto della sicurezza, sebbene non sia da escludere anche qui un numero massimo di persone (la competenza decisionale è della Polcom). Questo aspetto, insieme ad altri, sarà approfondito a breve dal comitato del carnevale insieme all'Esecutivo. Intervistato nei giorni scorsi dalla Regione, il municipale Mauro Minotti, capodicastero Sicurezza, a titolo personale si era detto d'accordo sul trasloco. La decisione come detto compete ora al Municipio in vista dell'edizione numero 163 che scatterà giovedì 12 febbraio 2026. *MA.MO.*

LUMINO

Sarà presto riasfaltato il tratto di ciclopista 'bucherellino'

Il Cantone contro le schegge: miglioramenti insufficienti

di Marino Molinaro

A mali estremi, estremi rimedi. È in arrivo una soluzione radicale per le numerose forature di gomme registrate lungo la nuova ciclopista intercantonale Ticino-Grigioni, nel tratto di alcune centinaia di metri a nord di Lumino in direzione San Vittore. Problema emerso lo scorso inverno poco dopo l'entrata in esercizio dell'apprezzata ciclovia che collega la bassa Mesolcina al Bellinzonese. All'origine del problema è il materiale luminescente integrato nell'asfalto allo scopo di rilasciare luce nelle ore di buio lungo i tratti privi di illuminazione pubblica. Materiale che si sfalda e le cui piccole schegge finiscono per bucare gli pneumatici delle bici da corsa. La Divisione delle costruzioni del Canton Ticino, sollecitata dalla redazione, spiega che le valutazioni eseguite nell'arco di più mesi l'hanno indotta a risolvere il problema alla radice. Nella seconda metà di ottobre sarà posato un nuovo strato di asfalto, sempre di colore rosso. Non è dato sapere se ancora arricchito di materiale luminescente, il quale è peraltro presente anche su altri tratti della Mesolcina, dove non ha causato problemi così marcati.

Prima di arrivare a questa decisione, la Divisione delle costruzioni spiega di aver provveduto, in accordo col Comune e altri enti interessati, alla pulizia settimanale del manto stradale. In effetti si notano chiaramente sulla superficie i segni lasciati dagli apparecchi usati. A seguito di questi interventi, spiegano i servizi cantonali, "sono stati riscontrati netti miglioramenti, ma gli stessi non sono sufficienti per risolvere definitivamente il problema". Dopo ulteriori verifiche e approfondimenti con specialisti, "è stato quindi deciso di posare un ulteriore strato di asfalto sopra l'attuale". Questo intervento "rappresenta un passo risolutivo per porre definitivamente fine al problema". Nel frattempo "continueranno gli approfondimenti tecnici per appurare le cause all'origine della non conformità". Anche per stabilire, par di capire, a chi accollare la spesa aggiuntiva.

Si cerca ancora la causa del problema FOTO REGIONE

La soluzione innovativa è stata progettata dalla ditta Afry di Bellinzona, specializzata nel genio civile. Nel suo sito spiega che "nei tratti extraurbani la priorità è stata data alla salvaguardia del contesto naturale notturno non prevedendo un impianto di illuminazione con pali. Si è quindi selezionato un nuovo materiale da integrare all'asfalto: un inerte luminescente, sostenibile e duraturo, in grado di assorbire la radiazione solare durante le ore diurne e rilasciare un tenue bagliore nelle ore di buio". Da noi interpellata lo scorso febbraio, la sviluppatrice della soluzione in seno ad Afry spiegava che il fornitore del materiale inerte aveva preventivamente dato tutte le garanzie sulla qualità: se posato correttamente, non dovrebbe staccarsi né scheggiarsi. Così non è andata.

1/8 centro pagina
290 x 55 mm
2'600.–

Partner nella tua regione
1/8 centro pagina
290 x 55 mm
1'300.–

FORMAZIONE

'Genitori informati', la newsletter per orientarsi

Si chiama 'Genitori informati' e si rivolge alle famiglie e alle autorità parentali delle allieve e degli allievi delle scuole medie. È la newsletter bimensile che l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale in seno al Decs, il Dipartimento educazione, cultura e sport, pubblicherà a partire dal 6 ottobre.

L'iniziativa, spiega il Decs, "nasce con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione diretta, rendendola ancor più tempestiva, nei confronti delle famiglie". Nella nuova newsletter verranno fornite informazioni su eventi di scoperta delle formazioni post-obbligatorie quali porte aperte, altri incontri informativi e attività sul territorio; promemoria sulle principali scadenze relative alle iscrizioni alle scuole del post-obbligo e ai test attitudinali (dedicati specificatamente agli allievi di quarta media); link per essere aggiornati in merito ai posti di stage e di tirocinio, oltre che consigli.

Attraverso la newsletter l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale intende mettere a disposizione delle famiglie "un ulteriore strumento affinché possano essere il più possibile coinvolte e rimanere aggiornate nel percorso di scelta".

INIZIATIVE CASSE MALATI

L'Ocst: 'Non paghino i lavoratori nel pubblico'

Il sindacato Ocst è pronto a "un dialogo aperto e costruttivo per individuare soluzioni che permettano di implementare le iniziative approvate, in modo responsabile e sostenibile". L'Organizzazione cristiano-sociale ticinese, dopo il massiccio sì alle proposte sui premi di cassa malati in votazione domenica, tiene però il punto: "Vogliamo essere altrettanto chiari: non accetteremo che a pagare il prezzo della situazione siano le lavoratrici e i lavoratori del settore pubblico e parapubblico, né che la qualità dei servizi destinati alla popolazione venga sacrificata".

'No a tagli lineari'

Quindi, per la messa in vigore delle iniziative di Ps e Lega, per l'Ocst "la strada non potrà essere quella di tagli lineari, mancata sostituzione del personale in uscita, chiusure di servizi o peggioramenti salariali e contrattuali. Un Cantone che indebolisce il suo Stato sociale e il lavoro di chi lo sostiene quotidianamente è un Cantone che mette a rischio la propria coesione e il proprio futuro".

L'invito formulato dal sindacato cristiano sociale, quindi, è "raccogliere la sfida lanciata dalle cittadine e dai cittadini: affrontare finalmente i nodi strutturali della politica sanitaria e delle finanze pubbliche, senza chiedere ulteriori sacrifici a chi lavora ogni giorno nei servizi pubblici e parapubblici e senza trasformare i dipendenti pubblici e parapubblici nei capri espiatori del risanamento delle finanze cantonali".

Detta breve: "Apertura al dialogo sì, ma nessun compromesso sulla qualità del lavoro, sulla dignità salariale e sulla tutela dei servizi fondamentali per la collettività".

I paletti cristiano sociali TI-PRESS

1/4 testata
290 x 110 mm
5'500.–

Partner nella tua regione
1/4 testata
290 x 100 mm
2'250.–

BELLINZONA

Il Rabadan scioglie gli indugi e propone piazza Collegiata

Troppo rischiosa l'inaugurazione davanti a Palazzo Civico

La folla durante una delle passate cerimonie d'apertura tenutesi nella più capiente area vicina alla chiesa ARCHIVIO TI-PRESS

La sicurezza deve prevalere. Fatte tutte le valutazioni avviate subito dopo l'ultima fortunatissima edizione 2025, il comitato della società Rabadan presieduto da Giovanni Capoferri ha deciso ieri di proporre al Municipio di Bellinzona di spostare la cerimonia inaugurale del giovedì sera da piazza Nosetto a piazza Collegiata. La prima in più occasioni, specialmente negli ultimi anni post Covid, si è rivelata troppo piccola per contenere frotte di sudditi desiderosi di assistere alla consegna delle chiavi della capitale da parte del sindaco al re, gesto simbolico che sancisce l'avvio ufficiale dei bagordi in maschera. La seconda piazza è più ampia e a differenza della prima dispone anche di un'adeguata via di fuga o di accesso (viale Stazione) qualora si presentasse qualche situazione problematica da gestire con urgenza. Lo scorso 27 febbraio, ricordiamo, piazza Nosetto era piena all'inverosimile e tutte le parti coinvolte (Polizia comunale, comitato Rabadan e Municipio) avevano ben presto concordato sulla necessità di approfondire la situazione. Continuare a proporre la cerimonia dal terrazzo di Palazzo Civico, sede delle autorità comunali, significherebbe imporre un numero chiuso di sole mille persone. Il ritorno dell'inaugurazione in Collegiata, dove già si è svolta più volte fino al 2014, migliorerebbe l'aspetto della sicurezza, sebbene non sia da escludere anche qui un numero massimo di persone (la competenza decisionale è della Polcom). Questo aspetto, insieme ad altri, sarà approfondito a breve dal comitato del carnevale insieme all'Esecutivo. Intervistato nei giorni scorsi dalla Regione, il municipale Mauro Minotti, capodicastero Sicurezza, a titolo personale si era detto d'accordo sul trasloco. La decisione come detto compete ora al Municipio in vista dell'edizione numero 163 che scatterà giovedì 12 febbraio 2026. *MA.MO.*

LUMINO

Sarà presto riasfaltato il tratto di ciclopista 'bucherellino'

Il Cantone contro le schegge: miglioramenti insufficienti

di Marino Molinaro

A mali estremi, estremi rimedi. È in arrivo una soluzione radicale per le numerose forature di gomme registrate lungo la nuova ciclopista intercantonale Ticino-Grigioni, nel tratto di alcune centinaia di metri a nord di Lumino in direzione San Vittore. Problema emerso lo scorso inverno poco dopo l'entrata in esercizio dell'apprezzata ciclovia che collega la bassa Mesolcina al Bellinzonese. All'origine del problema è il materiale luminescente integrato nell'asfalto allo scopo di rilasciare luce nelle ore di buio lungo i tratti privi di illuminazione pubblica. Materiale che si sfalda e le cui piccole schegge finiscono per bucare gli pneumatici delle bici da corsa. La Divisione delle costruzioni del Canton Ticino, sollecitata dalla redazione, spiega che le valutazioni eseguite nell'arco di più mesi l'hanno indotta a risolvere il problema alla radice. Nella seconda metà di ottobre sarà posato un nuovo strato di asfalto, sempre di colore rosso. Non è dato sapere se ancora arricchito di materiale luminescente, il quale è peraltro presente anche su altri tratti della Mesolcina, dove non ha causato problemi così marcati.

Prima di arrivare a questa decisione, la Divisione delle costruzioni spiega di aver provveduto, in accordo col Comune e altri enti interessati, alla pulizia settimanale del manto stradale. In effetti si notano chiaramente sulla superficie i segni lasciati dagli apparecchi usati. A seguito di questi interventi, spiegano i servizi cantonali, "sono stati riscontrati netti miglioramenti, ma gli stessi non sono sufficienti per risolvere definitivamente il problema". Dopo ulteriori verifiche e approfondimenti con specialisti, "è stato quindi deciso di posare un ulteriore strato di asfalto sopra l'attuale". Questo intervento "rappresenta un passo risolutivo per porre definitivamente fine al problema". Nel frattempo "continueranno gli approfondimenti tecnici per appurare le cause all'origine della non conformità". Anche per stabilire, par di capire, a chi accollare la spesa aggiuntiva.

Si cerca ancora la causa del problema FOTO REGIONE

La soluzione innovativa è stata progettata dalla ditta Afry di Bellinzona, specializzata nel genio civile. Nel suo sito spiega che "nei tratti extraurbani la priorità è stata data alla salvaguardia del contesto naturale notturno non prevedendo un impianto di illuminazione con pali. Si è quindi selezionato un nuovo materiale da integrare all'asfalto: un inerte luminescente, sostenibile e duraturo, in grado di assorbire la radiazione solare durante le ore diurne e rilasciare un tenue bagliore nelle ore di buio". Da noi interpellata lo scorso febbraio, la sviluppatrice della soluzione in seno ad Afry spiegava che il fornitore del materiale inerte aveva preventivamente dato tutte le garanzie sulla qualità: se posato correttamente, non dovrebbe staccarsi né scheggiarsi. Così non è andata.

FORMAZIONE

'Genitori informati', la newsletter per orientarsi

Si chiama 'Genitori informati' e si rivolge alle famiglie e alle autorità parentali delle allieve e degli allievi delle scuole medie. È la newsletter bimensile che l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale in seno al Decs, il Dipartimento educazione, cultura e sport, pubblicherà a partire dal 6 ottobre.

L'iniziativa, spiega il Decs, "nasce con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione diretta, rendendola ancor più tempestiva, nei confronti delle famiglie". Nella nuova newsletter verranno fornite informazioni su eventi di scoperta delle formazioni post-obbligatorie quali porte aperte, altri incontri informativi e attività sul territorio; promemoria sulle principali scadenze relative alle iscrizioni alle scuole del post-obbligo e ai test attitudinali (dedicati specificatamente agli allievi di quarta media); link per essere aggiornati in merito ai posti di stage e di tirocinio, oltre che consigli.

Attraverso la newsletter l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale intende mettere a disposizione delle famiglie "un ulteriore strumento affinché possano essere il più possibile coinvolte e rimanere aggiornate nel percorso di scelta".

INIZIATIVE CASSE MALATI

L'Ocst: 'Non paghino i lavoratori nel pubblico'

Il sindacato Ocst è pronto a "un dialogo aperto e costruttivo per individuare soluzioni che permettano di implementare le iniziative approvate, in modo responsabile e sostenibile". L'Organizzazione cristiano-sociale ticinese, dopo il massiccio sì alle proposte sui premi di cassa malati in votazione domenica, tiene però il punto: "Vogliamo essere altrettanto chiari: non accetteremo che a pagare il prezzo della situazione siano le lavoratrici e i lavoratori del settore pubblico e parapubblico, né che la qualità dei servizi destinati alla popolazione venga sacrificata".

'No a tagli lineari'

Quindi, per la messa in vigore delle iniziative di Ps e Lega, per l'Ocst "la strada non potrà essere quella di tagli lineari, mancata sostituzione del personale in uscita, chiusure di servizi o peggioramenti salariali e contrattuali. Un Cantone che indebolisce il suo Stato sociale e il lavoro di chi lo sostiene quotidianamente è un Cantone che mette a rischio la propria coesione e il proprio futuro".

L'invito formulato dal sindacato cristiano sociale, quindi, è "raccogliere la sfida lanciata dalle cittadine e dai cittadini: affrontare finalmente i nodi strutturali della politica sanitaria e delle finanze pubbliche, senza chiedere ulteriori sacrifici a chi lavora ogni giorno nei servizi pubblici e parapubblici e senza trasformare i dipendenti pubblici e parapubblici nei capri espiatori del risanamento delle finanze cantonali".

Detta breve: "Apertura al dialogo sì, ma nessun compromesso sulla qualità del lavoro, sulla dignità salariale e sulla tutela dei servizi fondamentali per la collettività".

I paletti cristiano sociali TI-PRESS

BELLINZONA

Quadruplica l'offerta di bici elettriche

Le postazioni di bike sharing nelle scorse settimane sono passate da 10 a 38. Per promuovere il servizio, la Città offre uno sconto ai domiciliati.

Box 1
69.5 x 43 mm
450.–

"Un modo particolarmente comodo ed ecologico per muoversi sul territorio, consigliato in particolare per gli spostamenti casa-lavoro, per raggiungere i nodi intermodali o le fermate del trasporto pubblico, per partecipare a riunioni in luoghi diversi, così come per svolgere delle

Box 2
69.5 x 93 mm
950.–

allora il servizio non sfruttasse ancora tutta la sua potenzialità. Potenzialità che andava però ricercata proprio nella capillarità e quindi nel potenziamento della rete. Dopo un lungo dibattito il credito era stato approvato con 34 sì, 12 no e 3 astenuti.

Rete che s'innesta con quella del Locarnese

In questi mesi l'offerta è dunque stata ampliata: "I punti di noleggio risultano posizionati in diversi luoghi di interesse o strategici, sia nei quartieri centrali sia in quelli più periferici del fondovalle, in armonia con la volontà di sviluppo policentrico del nuovo Comune", precisa il Municipio nella nota. Postazioni – nelle quali è possibile noleggiare una bici per poi riconsegnarla in un'altra stazione – che concretamente si trovano, oltre che in centro città, anche ad esempio a Gnosca, a Galbisio, fino ad arrivare a Giubiasco, Camorino o Gudo. A ciò va poi aggiunto che la rete di bike sharing del Bellinzonese (caratterizzata dal colore rosso) prosegue anche sul Piano di Magadino e s'innesta con quella del Locarnese (dove le biciclette sono azzurre). Infatti le due regioni fanno capo al medesimo sistema, ovvero Velospot. In questo modo è possibile acquistare un unico abbonamento che comprende le postazioni sia del Bellinzonese, sia del Locarnese. La gestione della rete è affidata alla Fondazione Gabbiano grazie al progetto di sostenibilità sociale e ambientale

50% del prezzo su tutti i box se pubblicati per una settimana.

Le due ruote rosse sono ora 147 su tutto il territorio comunale

INFOGRAFICA LAREGIONE/TI-PRESS

'Muoviti', sostenuto direttamente dal Cantone. Per sapere l'esatta ubicazione delle postazioni e la disponibilità di biciclette elettriche in tempo reale, è possibile usare la relativa app o visitare il sito del sistema Velospot (*www.velospot.ch*).

Abbonamento annuale scontato del 70%

"Per sottolineare il sensibile potenziamento e per incentivare l'utilizzo di questo interessante servizio, in attesa dell'inaugurazione ufficiale prevista per la prossima primavera, la Città di Bellinzona lancia una promozione speciale per i suoi domiciliati", sottolinea il Municipio. Da subito e fino al 31 marzo (o sino all'esaurimento del credito disponibile) gli interessati possono dunque richiedere un codice promozionale che dà diritto a uno sconto del 70% sull'abbonamento annuale e-bike Plus. Concretamente costerà 90 franchi invece di 280. Grazie a questo abbonamento la prima mezz'ora di ogni utilizzo è gratuita, mentre dopo i primi 30 minuti la tariffa è di 4 franchi all'ora. Per approfittare di questa offerta è necessario indicare i propri dati al Servizio pianificazione, catasto e mobilità, scrivendo un'e-mail a *pianificazione@bellinzona.ch*. Ulteriori informazioni su *www.bellinzona.ch/bikesharing*.

BELLINZONA

Fotovoltaico, a ruba il Sole 3.0 'Si pensi già adesso al 4.0'

La Commissione del Cc: 'Più privati e meno aziende'

Nemmeno è nato e già si pensa al suo successore. Parliamo del progetto denominato 'SolarAmb', o anche 'Sole 3.0', per il quale il Municipio di Bellinzona chiede lo stanziamento di 6 milioni di franchi a favore dell'Azienda multiservizi Amb che così facendo potrà avviare la fornitura ai privati interessati di impianti fotovoltaici completi (dalla domanda di costruzione fino alla messa in esercizio, più la manutenzione per i successivi vent'anni) facendoli pagare tramite un contratto di leasing ventennale. Ciò che alla fine, tirando le somme, costerà all'utente più di un impianto comprato a sue spese, ma col vantaggio di non dover mettere subito un capitale importante e di non doversi occupare della procedura iniziale, della manutenzione e dei guasti (di competenza Amb e a sue spese).

Proposta che, appena pubblicata sui media, ha subito suscitato vivo interesse fra i privati, molti dei quali hanno già inoltrato la richiesta in attesa che il Consiglio comunale si esprima. Lo farà nella seduta del 21 novembre forte del rapporto della Commissione Piano regolatore, ambiente ed energia il cui rapporto (relatore Davide Pedrioli) invita il plenum a votare il credito. Con due suggestioni. La prima, come accennato all'inizio, invita a pensare già ora al passo successivo: "Vale la pena valutare, specie se i 6 milioni si esauriranno in poco tempo, l'opportunità di un 'Sole 4.0'. Anzi, a questo punto il contesto potrebbe indurre a elaborare un 'Piano energetico comunale' che permetta di attuare varie misure anche oltre gli impianti fotovoltaici, i quali sono efficaci solo durante il giorno e necessitano che il sistema gestisca anche l'energia in esubero".

La seconda suggestione riguarda la scelta degli utenti di 'Sole 3.0'. Ossia, vale ancora il principio secondo cui 'chi primo arriva meglio alloggia?'. Visto il grande interesse, se-

Box 3 verticale
69.5 x 143 mm
1'425.–

commissione "bisognerebbe dare priorità a impianti di privati che, a differenza di grandi aziende, potrebbero sfruttare il 'valore aggiunto' dato dall'attiva presenza delle Amb in questo progetto".

ELEZIONI CANTONALI

La leventinese Sara Imelli (Centro) non si ricandida

Durante l'assemblea distrettuale del Centro di Leventina, che si è tenuta a Faido lo scorso 11 novembre, la granconsigliera uscente Sara Imelli (Bodio) ha comunicato "la sua decisione di non sollecitare un secondo mandato", si legge in un comunicato. Durante la serata la deputata ha espresso "la propria soddisfazione per il lavoro che è riuscita a fare in Gran Consiglio elencando gli atti par-

Box 3 orizzontale
143 x 70 mm
1'425.–

BELLINZONA

Fondazione Madonna di Re, una mostra per presentarsi

A cinquant'anni dalla nascita della Fondazione Madonna di Re, e a oltre quaranta dalla pubblicazione del libro 'L'intelligenza delle cose' (Bellinzona, Edizioni Casagrande, 1979) scritto dal suo fondatore don Giovanni Maria Colombo, una mostra itinerante permetterà di avvicinare gli interessati al lavoro di "reale inclusione e integrazione sociale, inteso come riconoscimento dell'altro, svolto nelle quattro sedi della Fondazione" il cui scopo è la gestione di laboratori protetti con offerta residenziale a beneficio di giovani portatori di handicap. La mostra itinerante intitolata 'L'intelligenza delle cose, da 50 anni in volo: spirito, fantasia, motivazione' sarà visitabile nella corte interna del Municipio di Bellinzona dal 15 al 25 novembre. Rinfresco offerto sabato 19 alle 11. L'8 ottobre scorso la Fondazione ha festeggiato il 50° anniversario. Al suo debutto accoglieva al massimo una decina di persone, mentre il personale era di poche unità. Oggi nelle sue quattro sedi – due a Bellinzona, una a Claro e una a Piotta – può accogliere 109 utenti, di cui 68 in regime residenziale, mentre gli altri frequentano i centri diurni. Dal 1972 a oggi la Fondazione ha accolto circa 200 persone bisognose di un accompagnamento educativo; attualmente dà lavoro a circa 160 persone di

GRONO

Tognola e Tini, serata sul libro 'Dove sta Zazàr?'

Giovedì 17 novembre alle 19 nell'aula magna dell'edificio scolastico di Grono si terrà la presentazione del libro 'Dove sta Zazàr? La satira al tempo della guerra in Ucraina ma non solo' di Lulo Tognola e Alessandro Tini. Durante la serata, organizzata dalla Biblioteca comunale Grono, interverranno pure l'avvocato Fabio Soldati (prefatore), il direttore di Teleticino Sacha Dalcol (incaricato della presentazione) e il giornalista Alfonso Tuor (autore dell'introduzione). Il ricavato della vendita del libro andrà a favore della Catena della Solidarietà, in particolare alle azioni di sostegno al popolo Ucraino.

OFFERTE DI LAVORO

Offerte e domande di lavoro
83 x 60 mm
360.–

FID SA Fiduciaria Immobiliare a Losone
cerca IMPIEGATO/A D'UFFICIO
per subito o da convenire al 100%.
Lingua madre tedesca indispensabile, formazione commerciale, esperienza nel settore dell'amministrazione condominiale auspicabile, attitudine al lavoro indipendente con patente di guida categoria B.
La persona incaricata si occuperà principalmente dell'amministrazione condominiale, partecipazione e redazione di verbali assembleari nella lingua tedesca, corrispondenza con clienti e artigiani.
Inviare curriculum e lettera di presentazione in lingua tedesca a: Fiduciaria Immobiliare, Via Municipio 4, 6616 Losone, all'attenzione del Sig. Natour

Offerte e domande di lavoro
54 x 60 mm
240.–

Offerte e domande di lavoro
54 x 40 mm
160.–

IMMOBILIARI

Repubblica e Cantone del Ticino
Dipartimento del Territorio

Pubblica sollecitazione di offerte

Vendita di una casa d'abitazione a Breggia-Morbio Superiore con ampio terreno edificabile annesso

Il Dipartimento del territorio, Sezione amministrativa immobiliare, Ufficio del demanio, comunica la messa in vendita del seguente bene immobile situato nel Comune di Breggia-Morbio Superiore, in località "Buee", in via Brecch 3, 6835 Morbio Superiore:

N. Mappale	Descrizione	Superficie
290	A) edificio	mq 136
	B) edificio	mq 18
	NE) sup. non edificata,	
	- rivestimento duro	
	- humus	mq 1'961
Superfice Totale		**mq 2'115**

Il relativo fascicolo descrittivo è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio del demanio, Palazzo Amministrativo 3, via Franco Zorzi 13, Bellinzona e presso la Cancelleria del Municipio di Breggia, Piazza dal Cumün, 6835 Morbio Superiore.

Le offerte dovranno pervenire **entro le 17.00 di martedì 31 marzo 2020** all'Ufficio del demanio, Palazzo Amministrativo 3, via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona tramite l'apposito formulario e in una busta chiusa munita dell'etichetta rossa "offerta" (entrambi scaricabili dal sito www.ti.ch/demanio oppure da richiedere al numero di telefono 091 814 25 19).

Non saranno considerate valide offerte che non giungessero entro la data e l'ora di scadenza.

MINUSIO, Via Remorino 6a
Affittasi in stabile di recente costruzione
attico 3½ locali
ca. 88 mq + terrazzo
Fr. 1'450.- + Fr. 170.- acc.spese
+ Fr. 100.- posteggio
Per informazioni
T. 091 751 24 01 - www.immolaudi.ch

S.ANTONINO, Via Monda 15
Affittasi in stabile di recente costruzione
3½ locali
ca. 76 mq + terrazzo
da Fr. 1'300.- + Fr. 150.- acc.spese
+ posteggio da Fr. 80.–
✶✶✶ **SUPER OFFERTA** ✶✶✶
il Deposito Garanzia Affitti lo paghiamo noi!
Per informazioni
T. 091 751 24 01 - www.immolaudi.ch

Immobiliare
54 x 90 mm
360.–

IMMOBILIARE mazzoleni sa dal 1972
091 743 49 48
www.immo-mazzoleni.ch

BELLINZONA
Via S. Gottardo 52a
posizione centrale ma tranquilla
AFFITTASI
spazioso appartamento
4½ locali
piccola palazzina di soli 8 appartamenti, dotata di tutti i comfort
libero da subito
CHF 1'350.- + spese

BELLINZONA
Via S. Gottardo 52b
stabile di moderna concezione a pochi passi dal centro città, con finiture sopra la media
AFFITTASI
appartamento di ca. 65 mq
2½ locali
2° piano, libero da subito
CHF 1'250.- + spese

CASTIONE
Nelle immediate vicinanze di negozi, scuole, bus, piste ciclabili, percorsi pedonali
VENDONSI
nuovi appartamenti
3½ e 4½ locali
superficie mq 130, possibilità di personalizzare le finiture
Pronta consegna
da CHF 595'000.-
www.immo-residenza-cagion.ch

SEMENTINA
Nelle immediate vicinanze di negozi, scuole, bus
AFFITTANSI
a partire da subito o data da convenire nuovi appartamenti
3½ e 4½ locali
ampie terrazze, finiture curate, lavanderia privata
da CHF 1'450.- + spese
www.immo-residenza-sonja.ch

LOCARNO Piazza Grande
AFFITTASI
spazioso **3½ locali**
in posizione centralissima
CHF 1'400.- + spese

LOCARNO
Via Bramantino 5, posizione centrale, soleggiata e tranquilla
AFFITTANSI
grande appartamento rinnovato al 2° piano
3½ locali
libero da subito
CHF 1'500.- + spese

Commerciale
54 x 75 mm
300.–

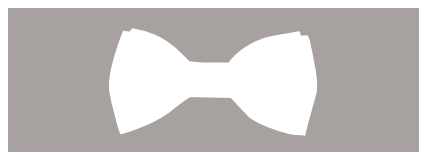
Venite a trovarmi e sarete felici tra le mie mani con i miei massaggi
CENTRO DI MASSAGGIO GUZMAN
079 305 97 51

CARTOMANTI

Cartomanzia ed erotico
54 x 35 mm
140.–

GASTRONOMIA

Commerciale
54 x 55 mm
220.–



VERSCIO vendesi ultimo lotto terreno 286 mq
Licenza edilizia approvata per casa unifamiliare
Prezzo e posizione interessanti
Solo seri interessati rivolgersi:
info@nuovaswisshouse.ch

A VERSCIO affittasi
in casa patriziale completamente riattata
APP. 2 ½ LOCALI
con camino e giardino.
Fr. 900.- tutto compreso
Tel. 079 240 40 11

BELLINZONA zona tranquilla e vicinanza tutti i servizi, a 1,5 km da stazione e accesso autostrada
appartamento luminoso di 4,5 locali
ampia terrazza, camino, cantina, giardino, grande lavanderia per solo 3 inquilini. Libero dal 1 maggio.
CHF 1'400.- tutto compreso
Possibilità posto auto o box
Tel. 079 685 00 66

Immobiliare
25 x 35 mm
70.-

Bellinzona Arbedo
affittasi appartamento
2.5 locali
tranquillo e soleggiato balcone
fr. 965.- + sp.
079 621 79 30

LOSONE affittasi appartamenti di 1½ e 4½ locali
molto luminosi, bagno con vasca, parquet in salotto e stanze vicinanze centri commerciali e fermate del bus.
Possibilità di posti auto
Per informazioni rivolgersi al no. 091 785 42 42
E-mail: info@dreier-immobilien.ch

Immobiliare
113 x 105 mm
840.–

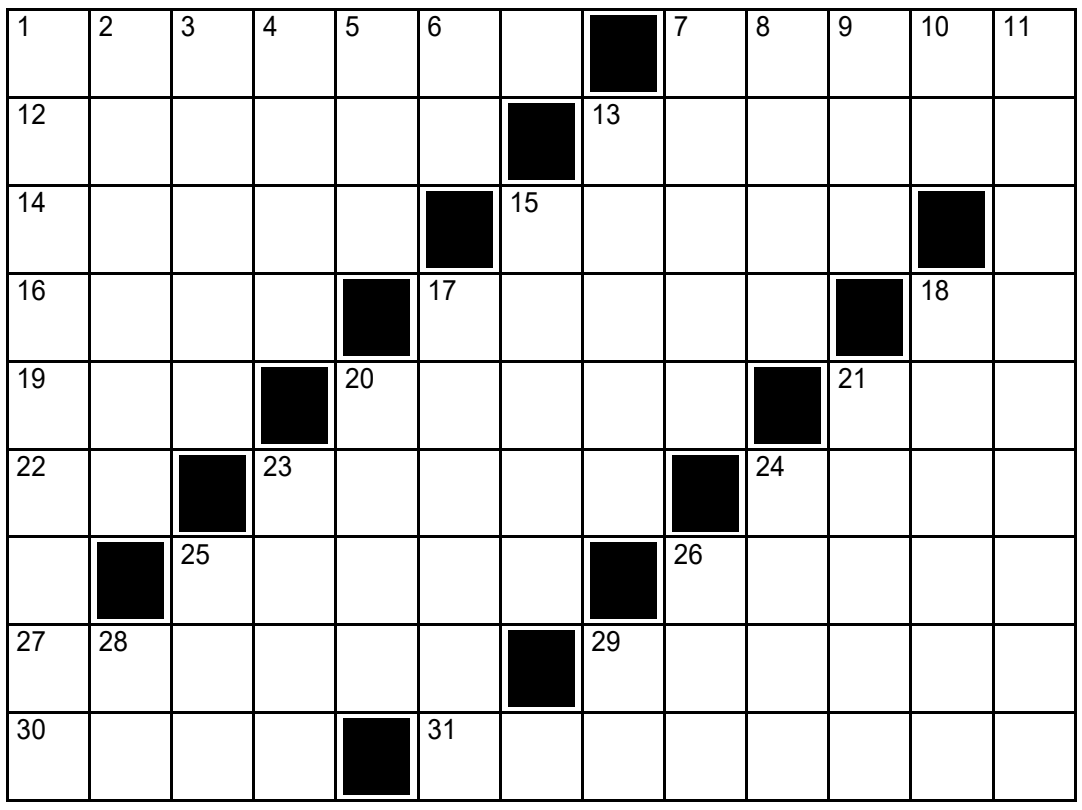
Immobiliare
54 x 50 mm
200.–

Locarno,
Via Castelrotto 18
AFFITTASI
NEGOZIO con ampia vetrina 21mq
Fr. 760.- + spese 40.-
APPARTAMENTO 3 locali 58mq
bagno, corridoio con armadio
Fr. 1100.- + spese 50.-
Inf. Tel. **079 240 07 66**

STAMPA SVIZZERA
L'INSERZIONE. HA UN IMPATTO SU TUTTI.
NON LEGGETE QUELLO CHE C'E SCRITTO SOTTO.

Lo sapevamo: chi legge giornali e riviste lo fa con interesse e attenzione. E dedica la stessa attenzione agli annunci pubblicitari, che hanno perciò un impatto forte e duraturo.
impattostampa.ch

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI
1. Capitale europea
7. Capitale europea
12. Uccello rapace
13. La sorella di Hänsel
14. Volute, avvolgimenti
15. Scoscendimenti
16. Località del Malcantone
17. Felice, gioioso
18. Vale 1'000 grammi (abbreviazione)
19. Monte cretese
20. Uccello nero
21. Precede il *chi si vede!*
22. Iniziali di Einstein
23. Località bleniese
24. Si bucano per gli orecchini
25. Plebaglia
26. Stanno tra i fantini e i cavalli
27. Pigiate o scabrose
29. Davanti a Meinhof nella banda
30. Prefisso per cavallo
31. Spossati, infiacchiti

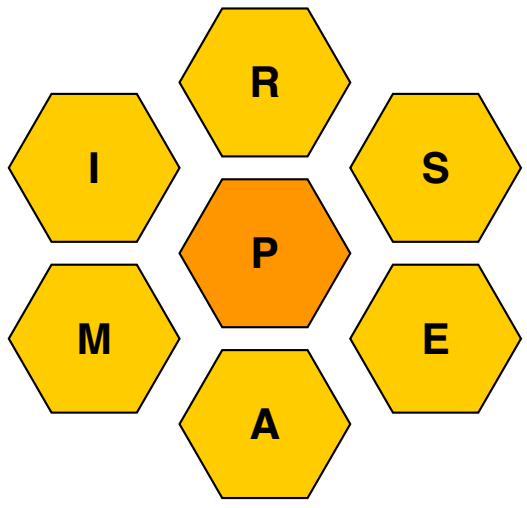
VERTICALI
1. Congedarsi, dividersi
2. Irsute, pungenti
3. Considerazione
4. Ha B per simbolo chimico
5. Frazioni di tempo
6. Simbolo chimico del neon
7. Ce n'è uno in Leventina
8. Il fiume di Basilea
9. Dea della discordia
10. Sulle targhe di un romando
11. Il Dante più noto
13. Lo può essere un accento
15. Un metallo
17. Jorge Luis, letterato
18. Hugo, ciclista svizzero (1925-64)
20. Una pistola nel West
21. La coperta dell'imbarcazione
23. Accento, modulazione
24. Un Re di Shakespeare
25. Un personaggio noto (abbreviazione)
26. Tra Ven e Dom
28. Porto Pagato
29. Prefisso che raddoppia

© ceck

APEGRAMMA

Scopri i pangrammi del giorno: trova quali parole usano tutte e sette le lettere una sola volta.

Cerchi una sfida più avvincente? Visita *www.laregione.ch/apegramma* e mettiti alla prova contro il tempo.



TAKUZU

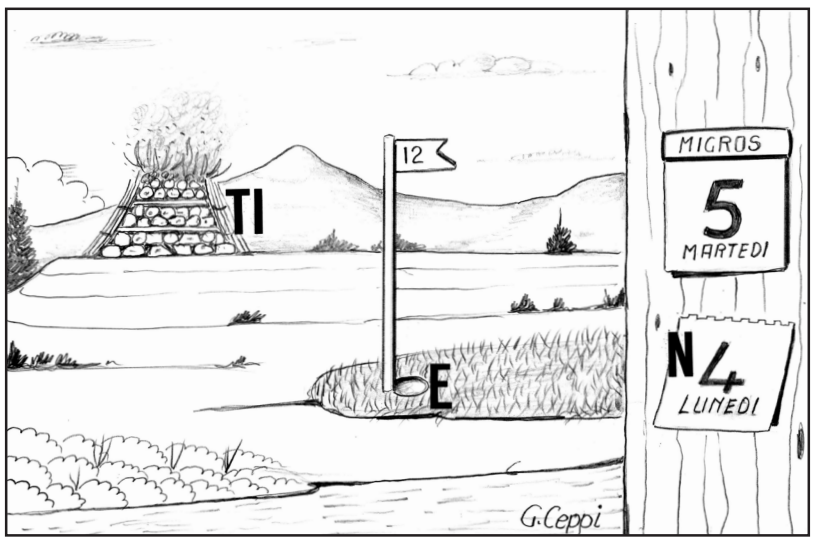
	B		A		B			B	
				B			A	A	
	A	A		B		B		B	
		B		A	B	A		A	
B	A			A	B	B			B
	B		A		A		B		A
B			A			A			B
A	B	A	B	A		B		B	A
B	A	B	A						
	B		B		B	A		B	A

Come si gioca?
Riempire la griglia usando solo due simboli (ad es. 0 e 1, O e X o A e B).
In ogni riga e colonna deve esserci la stessa quantità dei due simboli.
Non si possono mettere tre simboli uguali di fila, né in orizzontale né in verticale.
Nessuna riga e nessuna colonna può essere identica a un'altra.

SUDOKU

	1		5				4	
	4		6	8		3	1	
			4		8		2	9
		5						8
						7		3
3		9		2				
	2							
7			1			5		

REBUS 6, 1, 9



LUCCHETTO 4-6/6

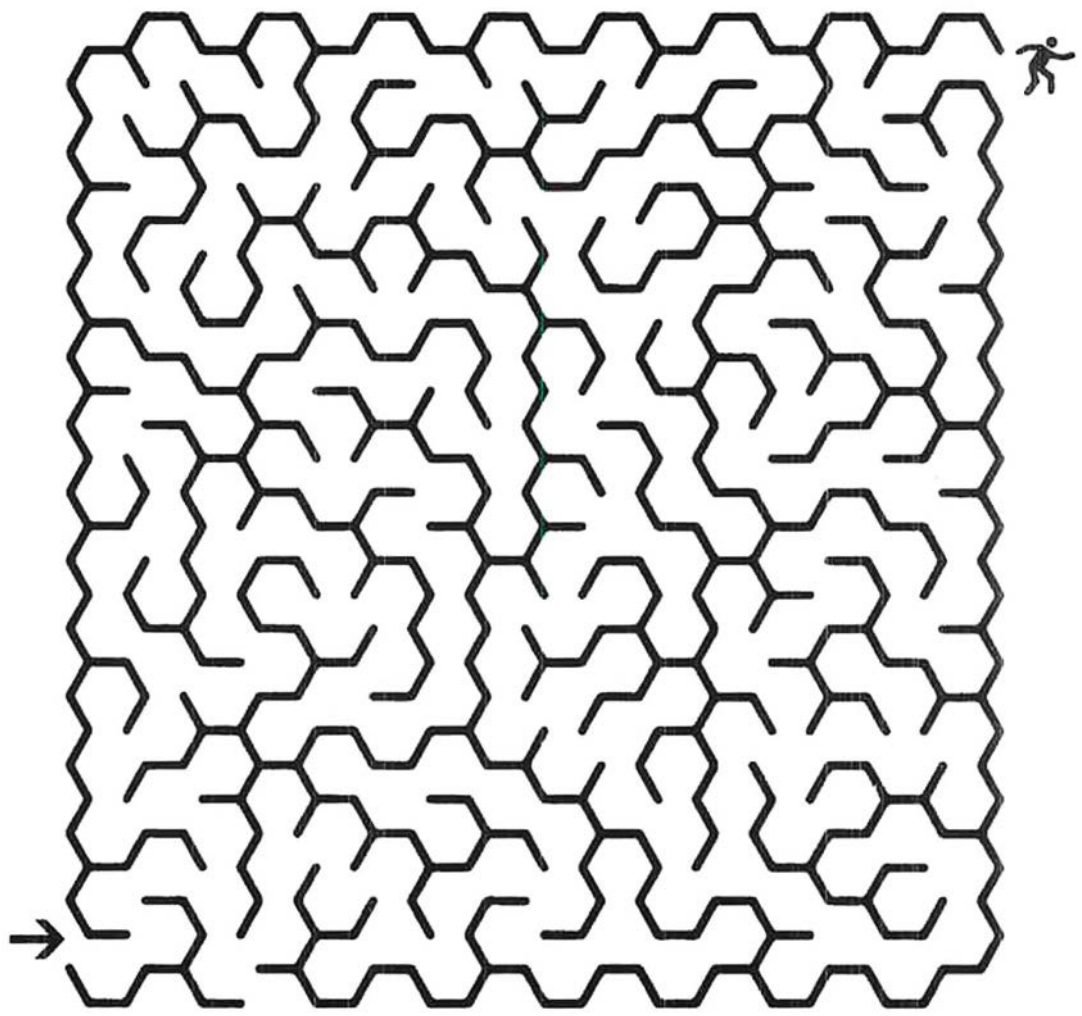
Valmaggese scalognato
È ancora in stato di **xxyy**
l'uomo ferito da un **yyxxxx**
in una fabbrica di Roma:
uno di **Xxxxxx**, se non mi sbaglio.

SUGURU

2			5	
	4			
1			2	
3				
2				2

Riempire tutte le caselle con i numeri.
Ogni area colorata contiene da un minimo di 2 a un massimo di 5 caselle e bisogna inserire i numeri da 1 fino al numero di caselle dell'area.
Non possono esserci numeri ripetuti nella stessa area.
Due caselle adiacenti (anche in diagonale!) non possono avere lo stesso numero, nemmeno se sono in aree diverse.

LABIRINTO



Gioca online
www.laregione.ch/giochi

SOLUZIONI

Rebus: Pira TI e buca N ieri = **Pirati e bucanieri**
Apegramma: **Esprima**
Lucchetto: **coma-maglio/Coglio**

Cruciverba

L	I	S	B	O	N	A	■	P	R	A	G	A
A	S	T	O	R	E	■	G	R	E	T	E	L
S	P	I	R	E	■	F	R	A	N	E	■	I
C	I	M	O	■	B	E	A	T	O	■	K	G
I	D	A	■	C	O	R	V	O	■	T	O	H
A	E	■	T	O	R	R	E	■	L	O	B	I
R	■	V	O	L	G	O	■	S	E	L	L	E
S	P	I	N	T	E	■	B	A	A	D	E	R
I	P	P	O	■	S	F	I	B	R	A	T	I

Suguru

2	5	1	5	3
3	4	3	4	1
1	2	1	2	3
3	4	5	4	1
2	1	2	3	2

Sudoku

5	3	6	2	4	1	8	9	7
9	1	8	5	3	7	2	4	6
2	4	7	6	8	9	3	1	5
6	7	3	4	5	8	1	2	9
1	9	5	3	7	2	4	6	8
4	8	2	9	1	6	7	5	3
3	5	9	8	2	4	6	7	1
8	2	1	7	6	5	9	3	4
7	6	4	1	9	3	5	8	2

Takuzu

A	B	B	A	A	B	A	B	B	A
B	A	A	B	A	B	A	A	A	B
B	A	A	B	A	B	A	B	A	B
A	B	B	A	A	B	A	B	B	A
A	B	A	B	B	A	B	A	B	A
B	A	B	A	A	B	A	B	A	B
A	B	A	B	B	A	B	A	B	A
B	A	B	A	A	B	A	B	A	B
A	B	A	B	B	A	B	A	A	B
B	A	B	A	A	B	A	B	B	A

Piedino pagina giochi
290 x 35 mm
3'500.–/mese
1'000.–/settimana

Auto occasioni
Pubblicazione
il giovedì

Casella
54 x 28 mm

1 casella	70.–
3 caselle	40.–
6 caselle	30.–
12 caselle	20.–

Prezzo per casella
Massimo 12 caselle per cliente

Auto occasioni
54 x 28 mm

CITRÖEN

C3 1.2
2015, bianca, 74'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 6'900
Fr.150.–mese, senza acconto

C1 1.0 VTI
2016, bianca, 79'900 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 6'500
Fr.150.–mese, senza acconto

C1 1.0
2012, bianca, 60'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 5'500
Fr.150.–mese, senza acconto

C4 1.4
2011, grigia, 38'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 6'500
Fr.150.–mese, senza acconto

C1 1.2 VTI
2016, bianca, 75'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 7'800
Fr.200.–mese, senza acconto

C3 1.6 Picasso
2015, bianca, 73'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 7'800
Fr.200.–mese, senza acconto

KIA

Picanto 1.0
2016, bianca, 41'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 6'800
Fr. 150.–mese, senza acconto

FIAT

500 1.2 Lounge
2013, nera, 82'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 6'900
Fr.150.–mese, senza acconto

NISSAN

Note Acenta 1.2
2015, bianca, 45'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 9'800
Fr. 200.–mese, senza acconto

Micra 1.2
2013, bianca, 71'800 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 6'500
Fr. 200.–mese, senza acconto

JAGUAR

XJ8 Classica 3.5 Automatica
2003, verde,103'500 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 8'800
Fr. 200.–mese, senza acconto

S-Type 3.0 V6 Automatica
2001, nera, 69'900 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 7'800
Fr. 200.–mese, senza acconto

OPEL

Adam 1.4
2015, bianca, 66'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 8'800
Fr. 200.–mese, senza acconto

Corsa E 1.0 Sport Turbo
2016, bianca, 69'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 9'800
Fr. 200.–mese, senza acconto

Mokka X 1.4i 16V 4WD
2018, bianca, 64'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 14'800
Fr. 200.–mese, senza acconto

PEUGEOT

2008 1.2 VTI Caravan
2016, bianca, 69'900 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr 10'800
Fr. 250.–mese, senza acconto

107 1.0
2013, grigio, 26'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr 6'900
Fr. 150.–mese, senza acconto

PEUGEOT

208 1.6 VTI
2013, grigio, 73'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr 7'500
Fr. 200.–mese, senza acconto

TOYOTA

Yaris 1.0 Automatica
2016, grigia, 97'600 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 7'800
Fr. 200.–mese, senza acconto

RENAULT

Megane 1.6
2012, grigia, 63'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 7'500
Fr. 200.–mese, senza acconto

Clio 1.2
2012, grigia, 79'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 5'900
Fr. 150.–mese, senza acconto

SKODA

Citigo 1.0 75 Cv
2013, rossa, 89'000 km
Accessori: full opt.
Garanzia. Servizi Gratuiti 3 anni
Garage Aliprandi
Quartino
Tel. 091 840 15 20

Fr. 6'900
Fr. 150.–mese, senza acconto

Pagine speciali 2026

Speciali 2026	pubblicazione	CHF/mm
Buona Pasqua	26.03.2026	1.50
TIRATURA AUMENTATA	01.04.2026	su richiesta
Grotti e ristoranti	23.05.2026	1.50
1° agosto	25.07.2026	1.50
TIRATURA AUMENTATA	07.10.2026	su richiesta
Black Friday	27.11.2026	1000.–/a pagina
CyBer Monday	30.11.2026	1000.–/a pagina
Menu di Natale	14.12.2026	1.50
Auguri di Natale	24.12.2026	su richiesta
Menu San Silvestro	22.12.2026	1.50
Auguri Buon Anno	31.12.2026	su richiesta

EMERGENZE

Polizia	117
Pompieri	118
Ambulanze	144
Rega	1414
Informazioni	1811
Telefono Amico	143
Redog	0844 441 144
Picchetto veterinario	0900 140 150
Intossicazioni	044 251 51 51
Alcolisti Anonimi	091 826 22 05
Violenza domestica	
Sopraceneri: Casa Armònia	0848 33 47 33
Sottoceneri: Casa delle donne	078 624 90 70
Sos infanzia	091 682 33 33
Medici Ticino	091 800 18 28
Picchetto specialistico pediatrico	
Locarnese	091 811 45 80
Mendrisiotto	091 811 32 13
Dentisti Ticino	0840 505 505
Medici e dentisti Grigioni	091 966 34 11
Farmacie	091 800 18 28
Bellinzonese: Pellandini, Arbedo	091 829 13 14
Tre Valli: Pharmantica, Biasca	091 862 28 28
Locarnese: Sciolli, Minusio	079 214 60 84
Luganese: San Nicolao, Lugano	091 966 07 22
Mendrisiotto: Della Montagna, Arzo	091 646 55 61

CONCORSI

Swiss Lotto	**13 17 18 28 35 42**
Numero fortuna	**1** / replay **11**
Somma al primo rango	Fr. 24'500'000.–
Joker	**634 388**
Somma al primo rango	Fr. 470'000.–

NASCITE

15.7.2025
Viola Landoni, di Isalis Oviedo e Damiano, Paradiso.
16.7.2025
Asia Ippolito, di Alita Avanzini ed Emmanuele, Pollegio.
Michalina Kotarba, di Anna Szymczyk-Kotarba e Kamil, Bellinzona.
17.7.2025
Noralie Pellandini, di Aline e Daniele Melzani, Arbedo.
Nami Duca, di Kelly e Davide, Sementina
22.7.2025
Malek Mestu, di Nadia Omar e Ibrahim, Bellinzona.
Elodie Palmieri, di Moira Zambetti e Pasquale, Rovio.
27.7.2025
Enea Lorito, di Dafne D'arrigo e Giuseppe, Arzo.
Timeo Merzaghi, di Sofia Tognola e Fabio, Calonico (Faido).
31.7.2025
Timo Moretti, di Cecilia e Nicola, Giubiasco.
Desiree Arena, di Maria Rosa Stagno e Giovambattista, Camorino.
1.8.2025
Mattia Bianchi, di Sharon Bordoli e Stefano, Claro.
2.8.2025
Gael Monti, di Nathalie Roman e Stefano, Torre (Blenio).
4.8.2025
Edoardo Angelo Cordasco, di Tanja e Johnny Beretta, Riazzino.
Achille Louis Müller, di Lisa Andrews ed Ettore, Camorino.
5.8.2025
Alma Kitoko Da Silva, di Chiara Zuccotti e Kuzulo Joao, Morbio Inferiore.
6.8.2025
John Rusconi, di Greta Rezzonico e Fulvio, Sementina.
7.8.2025
Noah Nicoli, di Sabrina Petazzi e Gianluca, Mendrisio.
8.8.2025
Céline Berera, di Melanie e Patrick, Bellinzona.
9.8.2025
Miro Amilcare Zambetti, di Maria Dolores e Andres, Sonvico.
10.8.2025
Rebecca Pischedda, di Francesca Ameruso e Andrea, Contone.
Julia Haus, di Petra Tomalova e Juraj, Castaneda.
11.8.2025
Samuele De Francesco, di Simona Abbruscato e Luca, Cadenazzo.
Yasmin Mahammedsaleh, di Afram Mahammed Naser e Omar, Bellinzona.
Melodie Morisoli, di Martina Casella e Davide, Castione.
12.8.2025
Giorgio Reto Scarinci, di Elisa Netzer e Jacopo, Agno.
Nina Tamò, di Dejana e Andrea, Castione.
Nicolò Ghisla, di Chiara Ghisla-Muscionico e Alessio, Acquarossa.
Emily Carlino, di Morena Ruggiero e Angelo, Giubiasco.
13.8.2025
Soleil Zurini, di Elisa e Robert Auciello, Sigirino.
Sofia Merenello, di Jessica Degani e Andrea, Olgiate Comasco (I).
14.8.2025
Martino Fior, di Gloria e Achille, Salorino.
15.8.2025
Enea Amilcare Aramini, di Marta Aramini-Gabaglio e Michele, Castel San Pietro.
21.8.2025
Viktor Sekulic, di Marzia Bartesaghi e Daniel, Chiasso.
22.8.2025
Martina Alippi, di Nathalie e Michele, Coldrerio.
27.8.2025
Cecilia Saniy Sifaz, di Serena Zambrino e Mohamed, Morbio Inferiore.
Thiago Peverelli, di Silvia Moroni e Nathan, Stabio.
28.8.2025
Athena Magri, di Jenny Sciessere e Manuel, Genestrerio.
Kylian Raso, di Marika, Coldrerio.

L'agenda online
www.laregione.ch/agenda

OROSCOPO CON: Gioielleria Hepp

Ariete dal 21.3 al 20.4	Amore:	attenzione alle furbate rischiose
	Lavoro:	tutto tace, quasi monotono
	Salute:	siate prudenti
Toro dal 21.4 al 20.5	Amore:	evasioni a portata di clic
	Lavoro:	tenete le orecchie ben aperte
	Salute:	dovete ritrovarvi
Gemelli dal 21.5 al 21.6	Amore:	terribilmente desiderabili
	Lavoro:	le aspettative vi mettono pressione
	Salute:	corsetta mattutina?
Cancro dal 22.6 al 22.7	Amore:	qualche rimpianto di troppo
	Lavoro:	lamentarsi serve a poco
	Salute:	passeggiare aiuta
Leone dal 23.7 al 23.8	Amore:	incompresi? Spiegatevi meglio
	Lavoro:	curate i dettagli
	Salute:	lavorate sull'autostima
Vergine dal 24.8 al 22.9	Amore:	senza fretta, tutto si risolve
	Lavoro:	le buone intenzioni ci sono
	Salute:	mattinata molto stancante
Bilancia dal 23.9 al 22.10	Amore:	ma quanto siete orgogliosi?
	Lavoro:	all'altezza della sfida
	Salute:	rincarate le dosi di vitamina C
Scorpione dal 23.10 al 22.11	Amore:	parola d'ordine: dolcezza
	Lavoro:	imprevisti poco gestibili
	Salute:	umore instabile
Sagittario dal 23.11 al 21.12	Amore:	vi complica la vita
	Lavoro:	pronti per un grande cambiamento
	Salute:	umore ballerino
Capricorno dal 22.12 al 20.1	Amore:	lo vorreste... più leggero
	Lavoro:	i risultati non si fanno attendere
	Salute:	dedicatevi all'allungamento muscolare
Acquario dal 21.1 al 19.2	Amore:	giornata da musi lunghi
	Lavoro:	le vacanze sono vicine
	Salute:	raggianti
Pesci dal 20.2 al 20.3	Amore:	siete una piacevole compagnia
	Lavoro:	giornata caotica
	Salute:	irrigiditi dalle troppe tensioni

Sponsoring Oroscopo
69.5 x 43 mm
450.– /settimana netto

laRegione

Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona, Tel. 091 821 11 21, info@laregione.ch, www.laregione.ch

INFO ABBONAMENTI: 091 821 11 86

Giacomo Salvioni, editore
Rocco Salvioni, CEO

Daniel Ritzer, direttore
Andrea Manna, vicedirettore
Cristina Pinho, vicedirettrice

Francesco Peroni, COO
Patrice Pfirter, CTO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE CENTRALE
Tel. 091 821 11 21, info@laregione.ch, WhatsApp 079 383 60 10

Cantone, cantone@laregione.ch
Culture e società, cultura@laregione.ch
Svizzera, svizzera@laregione.ch
Estero, estero@laregione.ch
Economia, economia@laregione.ch
Sport, sport@laregione.ch, Tel. 091 821 11 50

REDAZIONI REGIONALI (dopo le 20.00 Tel. 091 821 11 21)
Bellinzona, via Ghiringhelli 9, Tel. 091 821 11 21, bellinzona@laregione.ch
Chiasso, via Bossi 2, Tel. 091 682 73 85, chiasso@laregione.ch
Lugano, via Fola 11, Tel. 091 923 33 15, lugano@laregione.ch
Locarno, via Luini 17, Tel. 091 752 30 86, locarno@laregione.ch

ABBONAMENTI: Tel. 091 821 11 86, abbonamenti@laregione.ch

Premium (annuale)
Edizione cartacea, e-Paper de laRegione e Ticino7,
Accesso illimitato al sito, Archivio Frs. 445.–

Digital plus (mensile)
e-Paper de laRegione e Ticino7,
Accesso illimitato al sito, Archivio Frs. 30.–

Digital (mensile)
Accesso illimitato al sito, Archivio Frs. 10.–

INSERZIONI
Regiopress Advertising, Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona, Tel. 091 821 11 90, pub@regiopress.ch, www.regiopress.ch

ACCETTAZIONE NECROLOGI
Regiopress Advertising
Feriali: 8.00-12.00, 13.00-17.30, Tel. 091 821 11 90

Tipografia laRegione
Tutti i giorni, sabato escluso: 17.30-20.30
Tel. 091 821 11 15, funebri@regiopress.ch

Società editrice: Regiopress SA, Bellinzona
STAMPATO IN TICINO

Il contenuto redazionale de laRegione SA è considerato un'opera protetta dalla Legge federale sul diritto d'autore, ed è di proprietà della società editrice Regiopress SA. Ogni utilizzazione nell'ambito pubblico, ad esempio una riproduzione anche parziale, di tale opera è ammessa unicamente se la Regiopress SA ha dato il suo consenso esplicito a tale utilizzo.

Annuncio pagina Albo
290 x 170 mm
su richiesta

Formati fissi	B x H in mm	4 colori
Annunci - altezza minima 35 mm		
1/1 pagina	290 x 440	**CHF 7'000**
1/2 pagina	290 x 220 / 142 x 440	**CHF 4'400**
1/3 pagina	290 x 145	**CHF 3'000**
1/4 pagina	290 x 110 / 142 x 220	**CHF 2'200**
1/8 pagina	290 x 55 / 142 x 110	**CHF 1'100**
1/1 pagina | pagina 2	290 x 440	**CHF 10'000**
1/1 pagina | ultima pagina	290 x 440	**CHF 12'000**
2/1 pagine | Panorama cuore	605 x 440	**CHF 14'000**
2/1 pagine | falso Panorama	605 x 440	**CHF 12'000**
2/1 pagine | Panorama pagine 2-3	605 x 440	**CHF 18'000**
Pubbliredazionale	da 1/2 pagina	**su richiesta**

Sottotesto		
1/2 pagina	290 x 220 / 142 x 440	**CHF 5'500**
1/3 pagina	290 x 145	**CHF 4'500**
1/4 pagina*	290 x 110 / 69.5 x 440	**CHF 4'000**
1/8 pagina*	290 x 55	**CHF 2'000**

***Partner nella tua regione 50% del prezzo sottotesto**

Piazzamenti speciali pagina articolo		
1/4 striscia testata*	290 x 110	**CHF 5'500**
1/8 striscia testata*	290 x 55	**CHF 4'000**
1/8 striscia centrale*	290 x 55	**CHF 2'600**

***Partner nella tua regione 50% del prezzo sottotesto**

Juniorpage		
Junior S	142 x 220	**CHF 6'000**
Junior L	196 x 300	**CHF 7'000**

Sponsoring Meteo		
1 settimana	55 x 31 / 180 x 12 / 69.5 x 31	**CHF 2'000**
2 settimane	55 x 31 / 180 x 12 / 69.5 x 31	**CHF 3'600**
3 settimane	55 x 31 / 180 x 12 / 69.5 x 31	**CHF 5'100**
4 settimane	55 x 31 / 180 x 12 / 69.5 x 31	**CHF 6'400**
5 settimane	55 x 31 / 180 x 12 / 69.5 x 31	**CHF 7'500**
6 settimane	55 x 31 / 180 x 12 / 69.5 x 31	**CHF 8'400**

	0-50 g	51-75 g	76-100 g
Incarti - 20'000 esemplari			
Valore pubblicitario*	**CHF 5'500**		
Spese di inserimento e porto	**CHF 1'500**		
Totale	**CHF 7'000**	**su richiesta**	**Su richiesta**

Memo-Sticks 60 x 60 / 76 x 76 mm	
Valore pubblicitario*	**CHF 5'500**
Costi tecnici	**CHF 1'550**
Totale	**CHF 7'050**

Termini di consegna		
Annunci pubblicitari	2 giorni feriali	15.00
Annunci funebri	la vigilia	16.00
Incarti e Memo-Stick	5 giorni feriali	15.00
Incarti, panorama, piazzamenti	riservazione necessaria	

Oltre al file pdf per la stampa bisogna fornire anche il pdf per l'E-paper, inviare i due file a: pub@regiopress.ch

Formati fissi	B x H in mm	4 colori
Box in prima pagina		
Box 1	69.5 x 43	**CHF 650**
Box 2	69.5 x 93	**CHF 1'200**
Box 3	69.5 x 143	**CHF 1'750**
Box 4	143 x 93	**CHF 2'600**
Striscia in prima	290 x 93	**CHF 7'500**
Striscia sottotitolo	290 x 37	**CHF 7'500**

50% su tutti i box se pubblicati per una settimana

Box interni		
Box 1	69.5 x 43	**CHF 450**
Box 2	69.5 x 93	**CHF 950**
Box 3	69.5 x 143 / 143 x 70	**CHF 1'425**

50% su tutti i box se pubblicati per una settimana

Ultima pagina		
Striscia sotto meteo	290 x 37	**CHF 800**
Box sotto foto		
1 settimana	69.5 x 93	**CHF 2'000**
2 settimana	69.5 x 93	**CHF 3'600**
3 settimana	69.5 x 93	**CHF 5'100**
4 settimana	69.5 x 93	**CHF 6'400**
5 settimana	69.5 x 93	**CHF 7'500**
6 settimana	69.5 x 93	**CHF 8'400**

50% su tutti i box se pubblicati per una settimana

Sponsoring		
Oroscopo	69.5 x 43	**CHF 450**
Albo mese	290 x 170	**CHF 5'000**
Albo settimana	290 x 170	**CHF 1'500**
Giochi mese	290 x 35	**CHF 3'500**
Giochi settimana	290 x 35	**CHF 1'000**

Sconti speciali	
Associazioni benefiche (certificate ZEWO)	**50 %**

Lo sconto speciale esclude altri ribassi (ribasso cifra d'affari, ribasso ripetizione)

Supplemento	
Piazzamento	**20 %**

Adesivo "Nessuna pubblicità"

Nella Svizzera italiana il numero di adesivi "Nessuna Pubblicità" presenti sulle bucalettere supera il 50 % (fonte: La Posta). Le bucalettere senza adesivo sono giornalmente tempestate da svariati prospetti. Con un incarto all'interno del giornale ovviate al problema dell'adesivo e approfittate dell'esclusività settoriale.

Informazioni incarti e memo-sticks

I costi tecnici **non** includono il costo di produzione. I Memo-Stick devono possedere determinate caratteristiche tecniche. Maggiori informazioni su richiesta. È possibile inserire un solo incarto al giorno.

Indirizzo di consegna

Centro Stampa Ticino SA - Via Industria - 6933 Muzzano

Dati tecnici

MATERIALE DI STAMPA
I dati devono essere trasmessi nel formato PDF/X-4. Le istruzioni sono a disposizione su www.pdfx-ready.ch. Elementi di annunci parzialmente composti o incompleti devono essere elaborati con i programmi Adobe CC e QuarkXPress. I testi possono essere trasmessi in formato Word, senza formattazione.

ELEMENTI COLLEGATI
Le immagini, i loghi, i font utilizzati e altri elementi sono da trasmettere con il materiale di stampa.

TRASMISSIONE DATI
pub@regiopress.ch

Ticino

Popolazione	Quantità	%
Abitanti	**358'903**	**100**
Donne	183'891	51
Uomini	175'012	49
0 - 19 anni	62'522	17
20 - 64 anni	210'307	59
65 anni e più	86'064	24
Abitanti per distretto		
Bellinzona	57'616	16
Locarno e Vallemaggia	70'631	20
Leventina, Blenio e Riviera	24'673	7
Sopraceneri	**152'920**	**43**
Lugano	154'448	43
Mendrisio	50'352	14
Sottoceneri	**204'800**	**57**

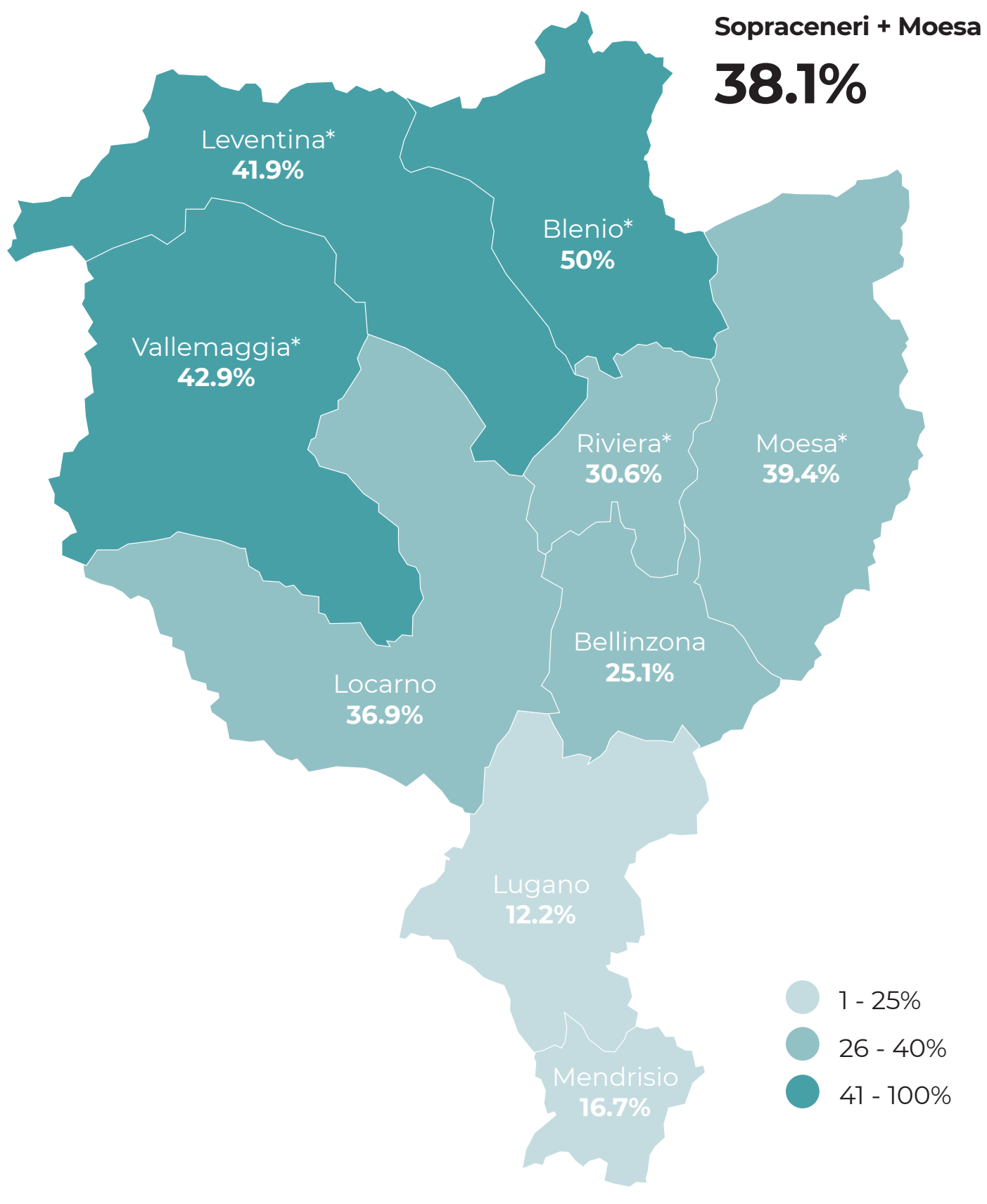
A confronto	Svizzera	Ticino	%
Abitanti	9'051'029	358'903	4
Economie domestiche	4'063'044	171'490	4
Automobili (per 1'000 abitanti)	535	625	117

Lettori laRegione

Categorie	Lettori in 1'000		Pentrazione	Affinità
	ZE 51	laRegione	laRegione	laRegione
Genere	**318**	**71**	**22.2%**	**100**
Geschlecht				
Donne	**163**	**36**	22.1%	100
Uomini	**155**	**35**	22.3%	100
Età				
14 – 34 anni	**80**	**8**	9.5%	43
35 – 54 anni	**99**	**17**	17.2%	78
55 anni e più	**138**	**46**	33.2%	149
Scolarità				
obbligatoria	**60**	**16**	26.1%	117
media	**150**	**35**	23.6%	106
alta	**109**	**20**	18.3%	83
Salario lordo				
fino a CHF 3'999	**78**	**19**	23.8%	107
da CHF 4'000 a 7'999	**146**	**34**	23.7%	106
oltre CHF 8'000	**94**	**18**	18.7%	84

Fonti: Ustat, WEMF Mach Basic 2025-2

Penetrazione per distretto



Fonte: WEMF Mach Basic 2025-2 / * estrapolato singolarmente, campione esiguo